



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 15 luglio 2024**



Prime Pagine

15/07/2024	Affari & Finanza	5
<hr/>		
15/07/2024	Corriere della Sera	6
<hr/>		
15/07/2024	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
15/07/2024	Il Foglio	8
<hr/>		
15/07/2024	Il Giornale	9
<hr/>		
15/07/2024	Il Giorno	10
<hr/>		
15/07/2024	Il Mattino	11
<hr/>		
15/07/2024	Il Messaggero	12
<hr/>		
15/07/2024	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
15/07/2024	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
15/07/2024	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
15/07/2024	Il Tempo	16
<hr/>		
15/07/2024	Italia Oggi Sette	17
<hr/>		
15/07/2024	La Nazione	18
<hr/>		
15/07/2024	La Repubblica	19
<hr/>		
15/07/2024	La Stampa	20
<hr/>		
15/07/2024	L'Economia del Corriere della Sera	21
<hr/>		

Primo Piano

14/07/2024	Corriere Marittimo	22
<hr/>		
Assiterminal verso il rinnovo della presidenza e l'Assemblea Pubblica, il 16 e 17 luglio		
<hr/>		

Genova, Voltri

14/07/2024	Corriere Marittimo	23
<hr/>		
14/07/2024	Genova Today	24
<hr/>		
14/07/2024	PrimoCanale.it	25
<hr/>		
14/07/2024	PrimoCanale.it	28
<hr/>		
14/07/2024	The Medi Telegraph	29
<hr/>		
14/07/2024	The Medi Telegraph	31
<hr/>		

La Spezia

14/07/2024	Corriere Marittimo	33
<hr/>		

Livorno

14/07/2024	Corriere Marittimo	34
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

15/07/2024	corriereadriatico.it	35
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14/07/2024	CivOnline	36
<hr/>		
14/07/2024	La Provincia di Civitavecchia	37
<hr/>		

Napoli

14/07/2024	Informatore Navale	38
<hr/>		

Brindisi

14/07/2024	Brindisi Report	39
<u>"Autorità di sistema portuale, serve discontinuità con la precedente gestione"</u>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

14/07/2024	Stretto Web	41
<u>Da Gioia Tauro al "Minniti" una certezza: le infrastrutture cambieranno la Calabria</u>		

Focus

14/07/2024	AskaneWS	43
<u>Ai nastri di partenza Porto Rubino, il festival tra mare e terra</u>		

14/07/2024	Il Nautilus	44
<u>La Titan conclude la prima operazione di bunkeraggio di GNL da nave a nave a Cuxhaven</u>		

14/07/2024	Ship Mag	46
<u>Crociere, il 16 settembre viaggio inaugurale di Explora II</u>		

14/07/2024	The Medi Telegraph	47
<u>Silver Ray, ecco com'è la nuova nave da crociera di Silversea Cruises</u>		

Anno 10
n° 19
Lunedì

15.07.2024



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

la Repubblica

A&F

LA BATTAGLIA DEL CLIMA

Un grande balzo all'indietro, dai palazzi dei governi ai cda Maurizio Ricci ● pag. 14

L'AGENDA DI URSULA

In equilibrio per scongiurare i rischi Carlo Altomonte ● pag. 15

Affari&Finanza

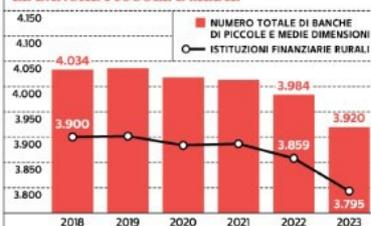
I PRESTITI GARANTITI

Non c'è nessun buco i default intorno al 2%
Ha funzionato il paracadute introdotto nell'era Covid
Andrea Greco ● pag. 6

Il credito

Cina, la scomparsa delle banche rurali

LE BANCHE PICCOLE E MEDIE



Affondate dalle insolvenze e dalle crisi immobiliari

Gianluca Modolo ● pag. 16-17

PRIVATE EQUITY IN RIPRESA

Ma il valore delle operazioni resta molto volatile
Sotto la lente degli operatori le piccole e medie imprese
Alessandro Cicognani ● pag. 18

Rinnovabili

Il vento contro l'eolico offshore

Pagni e Amato ● pag. 8-9

"IL GAS RESTERÀ PER DECENNI"

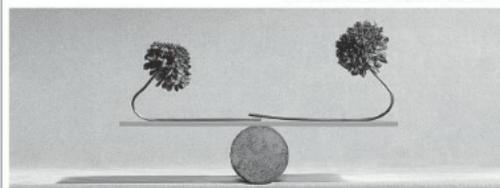
Il ministro dell'Azerbaijan "I fossili continueranno a far parte del mix energetico"
Luca Fraioli ● pag. 10-11

La Francia sorvegliata speciale



Scongiurato il rischio dei populismi, ma restano le incognite sulla nuova maggioranza e su come affronterà i nodi del deficit e del debito pubblico. Si allarga lo spread con i titoli tedeschi E ora il focus dei mercati si sposta sulle attese per il voto negli Usa
Giovanni Pons, Carlotta Scozzari e Raffaele Ricciardi ● pag. 2-5

Siamo privati.
Capiamo i mercati privati.
Naturalmente.



PICTET
Asset Management

Il presente materiale di marketing è emesso da Pictet Asset Management. Ogni investimento comporta dei rischi, incluso quello di non recuperare il capitale di partenza.

ILLUSTRAZIONE DI IACOPO ROSATI



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Aveva 53 anni
Si è spenta la stella di Shannen Doherty
di **Chiara Maffioletti**
a pagina 33

DATAROOM
L'esempio di due milionari virtuosi
di **Milena Gabanelli e Andrea Priante**
a pagina 25



La Casa Bianca: inchiesta sulle falle dei servizi segreti. La ricostruzione dell'attacco. Morto un ex capo dei pompieri: ha protetto moglie e figlie

Trump, gli 007 sotto accusa

L'attentatore aveva 20 anni: gli spari da 120 metri, l'esplosivo a casa e nell'auto. Il tycoon: «Il male non vincerà»

PROVE DICAOS

di **Paolo Mieli**

Q uestione di un millimetro. Fosse andato a segno il colpo di Thomas Matthew Crooks, gli Stati Uniti sarebbero precipitati in una guerra civile. Probabilmente, con il caso Biden ancora in alto mare, sarebbero andate a monte le elezioni presidenziali previste per il prossimo 5 novembre. E con il sistema statunitense paralizzato, l'intero Occidente sarebbe stato messo in ginocchio. Più di quanto non lo sia già. Impossibile, allo stato attuale, che venga alla luce qualcosa di certo circa l'identità «segreta» (ammesso che ce ne sia una) dell'attentatore. Ci verranno forniti indizi di sue passate appartenenze per giorni e giorni. Per anni, per decenni. Resta il mistero di come Crooks, dotato evidentemente di un'ottima mira e di un'indiscutibile capacità di usare le armi, abbia potuto avvicinarsi indisturbato ad una distanza di centoventi metri dal bersaglio prescelto, appostarsi e sparare. Anche qui troveremo, come sempre è accaduto, decine di persone che diranno di aver visto, previsto, avvertito e di non aver ricevuto ascolto. Un copione stranota. Che ognuno di noi adatterà agevolmente alle proprie convinzioni preesistenti a molto prima che l'atto si compisse.

continua a pagina 28



La tralettoria del proiettile che ha colpito l'ex presidente Donald Trump che un attimo dopo si accenderà ferito all'orecchio
di **Viviana Mazza e Guido Olimpico**
da pagina 2 a pagina 15

FERMATI GLI SPOT TV PIÙ DURI

Biden ora è costretto a cambiare strategia La telefonata al rivale

di **Massimo Gaggi**

«È ora di mettere Trump al centro del bersaglio». Solo qualche giorno fa, accusato dal suo stesso partito di essere sempre più debole, ormai incapace di contrastare efficacemente il suo avversario nella campagna elettorale, Joe Biden aveva alzato il tono dello scontro accusando Trump di minacciare la democrazia americana.

continua a pagina 8

GIANNELLI



SERVIZIO DI SICUREZZA
LA SUL TETTO C'È UN UOMO APPOSTATO CON UN FUCILE
SE SPARA, LO ACCIAMO APPENA SUBITO

continua a pagina 8

SCENARI POLITICI

Gli estremismi e la demonizzazione degli avversari

di **Federico Rampini**

Violenza e politica: è irresistibile la tentazione di parlare di «virus americano», magari attribuendone la recrudescenza proprio a Donald Trump. Da Abraham Lincoln ai fratelli Kennedy e Martin Luther King, da Ronald Reagan all'attentato di sabato sera in Pennsylvania, la serie è lunga. Però etichette e semplificazioni sono pericolose.

continua a pagina 11

IN PRIMO PIANO

TRE FOTOGRAFIE

Il proiettile, lo sgomento, le striature

di **Paolo Giordano**

Un talento va senza dubbio riconosciuto a Donald J. Trump. Quello di saper generare, perfino suo malgrado, un numero di immagini iconiche, e di tale qualità, da non avere paragoni nel resto del mondo, forse nemmeno nella storia.

continua a pagina 13

INTERVISTA CON TAJANI

«Ora basta con i toni esasperati»

di **Adriana Logroscino**

L'attentato a Trump. Le armi all'Ucraina. Le nomine alla Ue. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani si dice «allarmato» per quanto successo in Usa. Difende l'invio di armi in Ucraina. Infine invita i conservatori al bis per Ursula von der Leyen.

a pagina 15

VIOLENZA/LA STORIA

E Reagan disse: ho dimenticato di scansarmi

di **Paolo Valentino**

a pagina 10

IL NUOVO LIBRO DI ROBERTO SAVIANO
ROBERTO SAVIANO
NOI DUE CI APPARTENIAMO
IN LIBRERIA E IN EDICOLA

Vince la Spagna, finisce il sogno inglese

Iberici campioni d'Europa, per i rivali seconda sconfitta consecutiva in finale

di **Mara Gergolet, Carlos Passerini e Paolo Tomaselli**

La Spagna è campione d'Europa per la quarta volta. Per gli inglesi seconda sconfitta consecutiva in finale. Le Furie Rosse hanno vinto per 2-1. Iberici in vantaggio all'inizio della ripresa con Nico Williams. Poi il pareggio di un altro giovane talento, Palmer. Negli ultimi minuti il gol decisivo di Oyarzabal.

alle pagine 36 e 37 Bocci

WIMBLEDON, L'OVAZIONE PER LA PRINCIPessa



E Alcaraz fa il bis davanti a Kate

di **Gaia Piccardi e Enrica Roddolo**

alle pagine 38 e 39

BADANTI? COLF?
GALLAS GROUP
Troviamo NOI la badante giusta per TE!
www.gallasgroup.it

40715
9 771120 4 98008





Salvini, dopo anni di violenze verbali, accusa la sinistra di "armare i deboli con toni violenti" e paragona Trump a B.. Riuscendo a sembrare meno serio perfino di loro



Lunedì 15 luglio 2024 - Anno 16 - n° 194
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Solo la verità lo giuro"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Tutto in un centimetro

» Marco Travaglio

Il video del proiettile che sibila sfiorando il testone tinteggiato di Trump e lo manca di quel centimetro che separa la morte fisica dalla resurrezione politica potrebbe aver chiuso la campagna elettorale d'America prima ancora che cominci. E ancor più i due fotogrammi successivi che ritraggono l'unico momento autentico di una vita fasulla: l'omacione di 1 metro e 90 per almeno 110 chili che si lancia agilmente a terra, poi si libera della morsa dei servizi segreti per rialzarsi col volto rigato di sangue, il pugno chiuso e il triplice urlo "Fight!" (combattete), come un moderno Capaneo dantesco, pare il figlio di Biden. Che ha solo tre anni di più, ma ora tutti lo immaginano su quel palco, immobile e inebetito, che si fa crivellare di colpi mentre cerca di capire che sta succedendo e magari tenta di andare incontro ai proiettili. Difficile che Biden o l'eventuale rimpiazzo, semprché i Dem riescano ad accordarsi su uno solo, possa bilanciare la forza di quei fotogrammi. Che accreditano nell'immaginario collettivo The Donald come l'unico presidente possibile nelle condizioni date. E ribaltano spettacolarmente la narrazione dominante: il bullaccio plurimputato, eversore e golpista che fomenta la violenza politica e minaccia la democrazia; e il nonnetto mite e un po' rincio che difende gli antichi valori.

L'aggressore Trump diventa l'agredito dalla violenza politica e il famigerato Deep State che telecomanda il presidente è sospettato di non aver protetto l'avversario, lasciando che uno svalvolato armato di fucile e bombe armeggiasse indisturbato su un tetto a 150 metri dal palco e gli sparasse, mancando d'un soffio l'obiettivo di fargli esplodere il capoccione in mondovisione. Ammesso che, nell'era dei social, le elezioni abbiano qualcosa di razionale, non ci sarà più un barlume di razionalità nella campagna presidenziale. Solo percezioni, emozioni, passioni, umori, malumori. E immagini, quelle immagini, a cui difficilmente Biden o chi per lui riuscirà a contrapporre altre di pari efficacia. Il cielo azzurro di Pennsylvania, la bandiera a stelle e strisce, il rigagnolo di sangue dall'orecchio destro alla guancia del candidato, il pugno alzato del combattente, fisicamente prestante, pronto di riflessi, saldo di nervi e soprattutto fortunatissimo potrebbero cancellare tutti i processi, le accuse di golpe a Capitol Hill, le menzogne elettorali, persino il contrappasso tragicomico del fautore delle armi a tutti ferito da un pazzo armato fino ai denti. Soprattutto se il furbacchione manterrà la postura degli ultimi giorni, ovviamente finta come tutto: quella del magnanimo pacificatore che tiene uniti gli americani, senza più soffiare sul fuoco. Che gli serve quando perde, non quando sta per vincere.

L'ATTENTATO IL CANDIDATO FERITO A UN ORECCHIO E LE FALLE NELLA SICUREZZA

Trump è salvo per un pelo Tutti i misteri del cecchino



LO SPARO INFUOCA LA CAMPAGNA
NESSUNO HA FERMATO L'ATTENTATORE, ARMATO DI FUCILE E BOMBE A 150 METRI

» FESTA E MAURIZI A PAG. 2-3

IL PROFILO DI THOMAS MATTHEW CHE SCATENA I COMPIOTTISTI
Crooks, 20 anni: "bravo ragazzo" col fucile d'assalto

» COEN A PAG. 4

DAVID CAY JOHNSTON, PREMIO PULITZER E BIOGRAFO DI TRUMP
"Per battere Biden, dirà che è stata la mano di Dio"

» ZUNINI A PAG. 3

LO SPARATORE GLI HA DATO LA PIRA PER BRUCIARE IL PASSATO
Sangue, pugno e bandiera: la foto è già il suo altare

» RANIERI A PAG. 6-7

LA VITA DEL TYCOON, DAGLI AFFARI ALLA TV ALLA CASA BIANCA
Il fuoriclasse del fuorilegge pronto a divorarsi Biden

» CORRIAS A PAG. 5

AI FERRI CORTI Zaia: "Basta guerra" Fedriga&C. furiosi sulla sanità La Lega fa ballare Meloni su armi a Kiev, voto a Ursula e liste d'attesa



■ Parte dalle Regioni l'offensiva del Carroccio a palazzo Chigi: il presidente del Friuli Venezia Giulia si mette a capo della protesta contro il decreto sulla sanità. Meloni&C. tirano dritto e pensano alla fiducia. Intanto dal Veneto la richiesta di stop agli aiuti militari a Kiev: il timore che il flop di von der Leyen costringa a un nuovo passaggio in Parlamento

» MARRA E SALVINI A PAG. 8-9

IL FATTO ECONOMICO

Casa, la grande carestia: "Non s'affitta ai residenti"



» BISON, DELLA SALA E MONTANARI A PAG. 14 - 15 E 21

La cattiveria
Attentato a Trump. Biden si fa medicare l'orecchio
LA PALESTRA
BRUNO GALLETTI

L'INCHIESTA DI MEDIAPART
Purghe & affari: vita e opere di Orbàn, icona della destra Ue
» LÉOTARD A PAG. 18-19

ALCARAZ BATTE DJOKOVIC
Wimbledon e i suoi riti: cosa c'è dietro la Chiesa del Tennis
» RODANO A PAG. 11



Le firme
» IN QUESTO NUMERO HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, CAPORALE, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FRANCHI, GENTILI, NOVELLI, PIZZI, PONTI, PONTIGLIA, ROSSI, SCUTO, TEDESCO E ZILIANI





IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00122 Milano **quotidiano** Sped. in Ab. Postale - DL 160/99/0001 Contr. L. 48/99/001, L. 1.100/00/0001

ANNO XXIX NUMERO 166

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 15 LUGLIO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 21 + € 1,50 libro L'INCANTESIMO DI TAYLOR SWIFT



I paragoni che in Italia non reggono quando si dice Trump

Parallelismi spericolati, a destra e a sinistra, tra la parabola dell'ex presidente americano e quella di Giorgia Meloni. Per una seria ricerca dell'alternativa, al Pd converrebbe piuttosto abbracciare un campione di realtà chiamato Starmer

L'America è lontana, per fortuna, e non solo per il numero di proiettili che volano nell'aria. Le immagini del Trump ferito, sfuggito per un nulla a una pallottola potenzialmente letale, hanno spinto la destra italiana a manifestare solidarietà all'ex presidente americano attraverso l'utilizzo di un parallelismo spericolato. Il parallelismo è grossomodo questo: vedete, cari nemici, cosa succede quando demonizzate gli avversari? Succede che poi dalle parole si passa ai fatti. Il parallelismo utilizzato da alcuni ministri italiani offre l'occasione per riflettere attorno a un tema che va al di là della demonizzazione e che tocca punti interessanti. C'entra qualcosa la parabola di Donald Trump con quella di Giorgia Meloni? E ancora: è davvero una buona idea per la destra italiana suggerire questo parallelismo? E poi: può avere senso per l'opposizione italiana credere a questo parallelismo e provare a costruire un'alternativa alla destra italiana pensando che la destra italiana sia davvero una copia sbiadita della destra americana, modello Trump, e della destra francese, modello Le Pen? *(segue a pagina quattro)*

The Donald ora come Theodore Roosevelt: un'icona imbattibile

Gli spari di Butler danno alla campagna elettorale una tricotteria nuova. Trump può passare dal tono di voce del perseguitato politico a quello del martire

Gli hanno sparato come a Theodore Roosevelt, un presidente a cui già si ispirava, e Donald Trump ha reagito come avrebbe fatto un secolo fa il suo beniamino-

DI MARCO BARRAZZI

no. "Ci vuole più che una pallottola per uccidere Bull Moose", disse Roosevelt, citando l'alce che aveva scelto come soprannome e simbolo del suo partito, quando fu ferito nel 1912 sul palco di un comizio a Milwaukee: proprio la città dove oggi si apre la convention repubblicana che incoronerà Trump. Anche allora la storia era quella di un ex presidente che cercava di tornare alla Casa Bianca. Roosevelt rimase sul palco con un proiettile in petto e finì il comizio prima di andare in ospedale, rafforzando il personaggio quasi mitologico che già aveva costruito. *(segue nell'inserito 1)*

RICORSI | BUTLER E CHICAGO '68 L'America dello scontento, due vecchi candidati e lo spettacolo del declino

Piccolini nell'inserito 1

E adesso faremo i conti con il pugno e il sangue di Trump

di Giuliano Ferrara

Dopo quel pugno e quel grido "Fight!" stagiato nel sangue su una bandiera americana comincia un'altra storia. Evidente. Trump non è meno losco politicamente e personalmente per essere stato oggetto di un vile tentativo di assassinio, nella peggiore tradizione della politica americana da Lincoln ai Kennedy, ma ora è un eroe, un superman della convinzione e della lotta, un aspirante devastatore della democrazia Usa potenzialmente imbattibile. Il sentimento di compassione e di solidarietà è autentico, ci riguarda tutti, anche i suoi nemici giurati. La politica è il più crudele e gran teatro del mondo, perfino meglio di Taylor Swift, e quando diventa Grand Guignol, quando si tinge di vio-



lenza e di sangue, suscita passioni non forti, fortissime, e scavalca ogni problema ogni argomento ogni ragione. Dicono che è un genio della comunicazione, The Donald, e questo lo sapevamo anche prima del pugno. La sua comunicazione di estremo successo è infarcita di menzogna, di provocazione, di deprecevoli assalti contro donne, handicappati, avversari. Ma il pugno con la riga di sangue sulla guancia va molto oltre la bugia, esibisce un cuore di verità drammatico, anche tragico, con il quale faremo i conti per decenni. C'è sovrana bellezza nel combattimento personale, nella sua incarnazione per conto di grandi folle osannanti, sono cose che vanno al di là, e molto, di un programma, di una cultura ultrapopolista, di un disprezzo per le regole, di una tendenza a fare degli avversari nemici accanendosi su di loro senza pietà. *(segue nell'inserito 1)*

PARENTI D'ITALIA

Viaggio nella consanguineità di Fratelli d'Italia. Tra romanticismo, endogamia e comunità di destino. Così Giorgia Meloni ha creato un partito chiuso e unito, con una fitta rete di legami extrapolitici e famigliari anche nelle istituzioni. Con alcuni limiti evidenti



di Simone Canettieri

La rivoluzione non sarà un pranzo di gala, ma forse di famiglia sì. Sorelle e cognati, mogli e mariti, figli e nipoti, compagne e fidanzati, cugini di ogni ordine e grado, padri e madri, nonni e zii, magari anche d'America. Sono i parenti d'Italia, ovvio. Risposta sanguigna, muscolare e sfacciata alla deplorata egemonia dell'"amichettismo" di sinistra. Mai nella storia della Repubblica così tanti presidenti del Consiglio, ministri, sottosegretari, parlamentari, eurodeputati, consiglieri e assessori regionali, finanche consiglieri comunali, si sono trovati tutti, nello stesso momento, al potere. Al centro come nelle periferie dell'impero. Tutti legati fra loro da un vincolo extrapolitico. Un romanzo popolare arcitaliano che regala ogni giorno un nuovo capitolo. E puntualmente rivendicato, mento all'insù, nel nome dell'ancestrale militanza che evidentemente deve essere meglio della mistica. "Embè?". Risulta così quasi beffardo, profetico e gioioso il nome del partito in cui tutto questo è norma e fluidità, luogo comune e punto di forza: Fratelli d'Italia.

Una selezione della classe dirigente che può trasformare l'albero genealogico in quello della cuccagna. Il riconoscimento di una vita di sacrifici, ma anche il "premio fedeltà", come la trasmissione di Radio DeeJay. La storia - meglio: la cronaca - sono loro.

A mettere insieme prime donne, protagonisti, secondi attori, comparse e maschere sono tanti, tantissimi. Un clan - nell'accezione poli-

tica del termine - senza eguali. E vincente, per quanto anomalo. Succede da sempre in questa ultradecennale ramificata "comunità di destino", solo che ora fa notizia o comunque è un notevole dettaglio del tempo. Hai voglia tutte le volte a tirare fuori la famiglia Franceschini, il senatore (ministro ad honorem) Dario e la moglie deputata Michela Di Biase del Pd (nata e cresciuta politicamente però nel quartiere periferico romano dell'Alessandrino). O quella di Sinistra italiana, mini condominio abitato nell'attico dall'onorevole coppia Fratoianni & Piccolotti (l'operazione Salis pare sia nata nel loro tinello, dicono ridendo da Sì, mentre "Nick il rosso" lavava i piatti, facendo strame del patriarcato).

O ancora: ci sarebbero pure i grillini Riccardo Ricciardi e Gilda Sportiello, compagni in due Camere, dei deputati e del soggiorno, con tanto di pargolo. Senza affondare gli stivali nel Ventennio, storie e vite simili ci sono sempre state. Con casi ben più famosi e "scandalosi" per l'epoca, si dirà. Il fatto è che qui, questa volta, sono davvero assai. Razza padrona.

Dalle parti della "Fiamma magica", che governa e prospera nel paese, si registra una certa sistematicità di questo fenomeno. Sembra quasi una regola tribale d'ingaggio. A Roma, compound meloniano, la mettono così: *sono cresciuti insieme*. Un'endogamia nelle istituzioni che parte e si rispecchia nel partito, avanti e indietro come un elastico. La prima forza d'Italia anche con l'ultima tornata di congressi locali ha perpetrato logiche un po' di vassallaggio e molto di appartenenza senza mai aprirsi - nonostante il boom di iscritti - a nuove culture politiche nei ruoli che contano. Sempre loro, solo loro. D'altronde, aggiungerebbe Corrado Guzzanti: "Aborigeno, io e te ma che se dovemo di?". *(segue a pagina due)*

Simone Canettieri, 42 anni, al Foglio dal 2020, cronista parlamentare. Ha lavorato a Roma, Firenze, Parma e Viterbo scrivendo un po' di tutto.





ADDIO A SHANNEN DOHERTY, LA BRENDA CHE STREGÒ GLI ANNI '90

Sacchi a pagina 19

SUPER ALCARAZ, DJOKOVIC BATTUTO: WIMBLEDON HA UN NUOVO RE

Tiseo a pagina 28

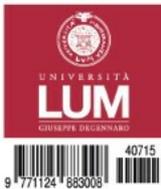


VINCE LA SPAGNA DAVANTI A RE FELIPE SUPERATA L'INGHILTERRA AGLI EUROPEI



Gioco di Dama

POKER NEL SEGNO DI NICO WILLIAMS FIGLIO DEL DESERTO Tony Damascelli a pagina 26



il Giornale



del lunedì



LUNEDÌ 15 LUGLIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 27 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

ATTENTATO NEGLI USA

Trump, il miracolato

L'ex presidente sfugge alla morte per pochi millimetri nell'assalto in Pennsylvania: «Il male non vincerà». Telefonata di Biden: «Felice stia bene». Gli appelli all'unità

l'editoriale/1

IL RISULTATO DI UNA SFILZA DI FALSITÀ

di Edward N. Luttwak

Dal momento in cui i non ben informati abitanti di Washington sostengono alle cene di partito che una rielezione di Trump potrebbe essere l'ultima elezione presidenziale degli Stati Uniti, e dopo che il vicepresidente Harris ha effettivamente affermato che l'obiettivo di Trump è quello di abolire la Costituzione, non sorprende che qualcuno tenti di assassinare l'ex presidente per salvare la Repubblica americana. È perfettamente possibile, ovviamente, che l'aspirante assassino Thomas Matthew Crooks, prontamente ucciso da un cecchino dei servizi segreti, potesse avere anche motivazioni diverse: basti pensare che John Warnock Hinckley Jr cercò di assassinare il presidente Ronald Reagan il 30 marzo 1981 per attirare l'attenzione dell'attrice Jodie Foster, di cui era infatuato. Indipendentemente dalle reali motivazioni dell'aspirante assassino, ciò che è accaduto dovrebbe indurre a un penoso ripensamento degli oppositori di Trump che, di fronte alla difficile situazione di Biden - dettata dalla sua età avanzata -, hanno reagito lanciando le accuse più selvagge contro lo stesso Trump, invece di limitarsi a critiche legittime. L'ultima di queste accuse è che Trump intende applicare punto per punto l'assai elaborato Progetto conservatore 2025 della Heritage (...)

segue a pagina 3

l'editoriale/2

I PROFESSIONISTI DELL'ODIO SONO PURE QUI

di Alessandro Sallusti

Gli americani hanno un modo tutto loro e molto particolare di risolvere le questioni politiche quando la matassa si ingarbuglia: sparano al presidente, o al candidato tale. La prima volta accadde nel 1865 con Abramo Lincoln, sedicesimo presidente degli Stati Uniti, ucciso mentre si trovava a teatro. Nel 1933 un italo americano sparò a Roosevelt mancando l'obiettivo, poi venne il turno di John Kennedy, ucciso nel 1963. Cinque anni dopo toccò la stessa sorte al fratello Bob, candidato presidente con ottime possibilità di successo. L'elenco è davvero lungo, in tutto gli americani hanno ucciso quattro loro presidenti e tentato di farlo almeno un'altra dozzina di volte. Ognuno di questi casi fa storia a sé, ma che si sia trattato di complotti o di azioni isolate di cani sciolti più o meno fuori di testa sta di fatto che gli attentati hanno riguardato presidenti divisivi, con ricette politiche molto audaci, messi al centro di campagne di delegittimazione da parte degli avversari. Un po' quello che è successo e succede in Italia quando la parte politica che esce perdente dalle elezioni non riconosce la legittimità democratica del risultato. Di questa pericolosità pare non tenere conto chi, anche oggi, continua ad additare alla sua opinione pubblica gli esponenti del Centrodestra come (...)

segue a pagina 3



SIBILO Un'immagine dal «New York Times»: la pallottola che ha colpito Donald Trump

L'immagine di Donald Trump col viso rigato di sangue e il pugno alzato in aria mentre viene portato via dagli agenti del Secret Service rimarrà nella storia: «In questo momento, è più importante che mai restare uniti, non permettendo al male di vincere», le prime parole dell'ex presidente.

servizi da pagina 2 a pagina 15

COSA NON HA FUNZIONATO Bonifiche e protezioni I buchi dei servizi segreti

Fausto Biloslavo a pagina 6

DA VITTIMA A ICONA L'immagine che cambia la corsa alla Casa Bianca

Gian Micalessin a pagina 9

INTERVISTA A MATTEO SALVINI

«Lo descrivono come un mostro E una testa calda spunta sempre...»

di Hoara Borselli

Intervista al leader della Lega Matteo Salvini: «Se si passa il tempo a descrivere Trump come un mostro da abbattere a tutti i costi, come avvenuto per decenni anche contro Berlusconi, puoi trovare la testa calda che passa dalle parole ai fatti».

a pagina 13

la stanza di

Vittorio Feltri

alle pagine 22-23

Ora è certo chi vincerà

FOLLE TEORIE SUL WEB Quel segno del destino contro i complottisti

Gabriele Barberis a pagina 8

DA BERLUSCONI A DONALD Il coraggio del leader che si mostra ferito

Francesco Maria Del Vigo a pagina 15

Advertisement for Sustenium Plus supplement featuring Federica Pellegrini. Text: 'SOSTA DI FEDERICA PELLEGRINI', 'SUSTENIUM PLUS', 'DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA'.

«MI SENTO POTENTE COME UN MASCHIO» Se Taylor canta l'inno all'uomo

di Paolo Giordano

«Mi fate sentire potente come un uomo». Taylor Swift al suo primo concerto di San Siro, sabato sera. Qui non si parla di musica perché lo show è stato sontuoso, merita il miliardo e rotti di dollari che ha incassato finora in tutto il mondo e tutti i 67mila spettatori sono andati a casa contenti. Però colpisce quella frase.



OGGI SI ESIBISCE A ROMA

Il «cantautore» Bobo Craxi: «Papà, Dalla, Battisti e io»

a pagina 24

IN ITALIA, FAITE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 15 luglio 2024
1,50 Euro

Lombardia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Inghilterra battuta 2-1 in finale. Quarto titolo per gli iberici

La Spagna ritorna sul trono d'Europa

Grilli e Gabriele Tassi nel *Quotidiano Sportivo*



TRUMP SCAMPATO ALL'ATTACCO: «DIO MI HA SALVATO, NON MI ARRENDERÒ MAI». IL CECCHINO AVEVA ANCHE ESPLOSIVI

L'attentato che ribalta tutto

L'agitatore diventato vittima-eroe

Agnese Pini

Ora che la violenza e la morte hanno fatto irruzione nella campagna elettorale Usa, ora che la forza drammatica della storia ha già segnato un prima e un dopo nella corsa alla Casa Bianca, cosa dobbiamo aspettarci? Quali conseguenze sono in atto in queste ore immediatamente successive all'attentato contro 'The Donald' - sfregiato a un orecchio da un proiettile durante un comizio in Pennsylvania - mentre le notizie si inseguono e l'America si infiamma? Tutto è destinato a mutare: l'immagine dell'uomo più controverso mai candidato alla Casa Bianca - che qualcuno già chiama eroe - così come il futuro del suo avversario, Joe Biden, delegittimato da amici e alleati e che rischia di diventare ancora più fragile, marginale, impotente.

Continua a pagina 3

IL SANGUE SUL VOTO

Farruggia, Boni, De Carlo, Ponchia, G. Rossi e commento di Canè da pag. 2 a pag. 13



L'attentatore ucciso

Genio bullizzato «Ha agito solo»

Pioli a pagina 6



Il discorso del presidente Biden

«È il momento dell'unità»

Ottaviani a pagina 4

L'analista politico Alan Friedman e il clima avvelenato

«America mai così debole Il dramma di un Paese che approva la violenza»

C. Rossi a pagina 9



Il peso del complottismo

Gli Usa divisi tra fake e realtà

A pagina 10

Colloquio con il Ministro Tajani I rischi del linguaggio violento

«Politica troppo urlata Si abbassino i toni e il tifo negli Stati Uniti e anche da noi»

Marmo a pagina 12



Inghilterra battuta (2-1) Spagna campione il team dei baby talenti si prende l'Europa

Eugenio Marotta a pag. 17



B rillano le stelle nella notte di Berlino: la finale dell'Europeo 2024 va alla Spagna che batte l'Inghilterra 2 a 1. La finale tra le monarchie la vincono le furie rosse sotto gli occhi del re Felipe IV...

Azzurri in ritiro Napoli, De La vuole risolvere il caso Kvara: si all'aumento

L'inviato Taormina a pag. 14



L'ATTENTATO A TRUMP / A colloquio con il vicepremier e ministro degli Esteri

L'America, l'Europa e i neoimperialismi del Resto del Mondo

LA FORTEZZA DELL'ECONOMIA OCCIDENTALE SOTTO ASSEDIO

Roberto Napolitano

Non c'è dubbio che l'attentato in Pennsylvania a Donald Trump lo rafforza ulteriormente sul piano elettorale e alimenterà una serie di discussioni sulle ragioni distorte della "cultura dell'uso delle armi" in America...

C'è, però, una questione economica che viene addirittura prima dell'esito delle elezioni e delle turbolenze che le stanno accompagnando. Riguarda l'isolazionismo economico americano: esalta i limiti della frammentazione europea e indebolisce la forza dell'Occidente...

È l'America di Biden che ha finanziato enormemente le proprie imprese, mettendo in difficoltà un'Europa economica divisa e esitante per colpa sua, e che ha posto dazi sulle importazioni di prodotti cinesi e russi...

Continua a pag. 35

«È IL TEMPO DELLA RAGIONE»

Tajani: adesso tutti devono abbassare i toni, noi alleati storici degli Stati Uniti ma chiunque vinca riconosca all'Italia il ruolo di riequilibrio nel Mediterraneo

Generoso Picone a pag. 2

L'analisi / 1

Il tycoon vincente può permettersi di essere conciliante

Mauro Calise

Premissione d'obbligo: può ancora succedere di tutto. Se a un comizio presidiato dai servizi ci si può arrampicare su un tetto...

Continua a pag. 35

L'analisi / 2

La risposta che serve per disinnescare gli opposti populismi

Alessandro Campi

Con le loro parole incendiarie e i loro comportamenti sgualiti, i leader populistici rappresentano una autentica minaccia per le istituzioni liberali.



Le indagini: sicurezza flop

Donald e Biden, l'appello: è il momento dell'unità

Mauro Evangelisti e servizi da pag. 4 a 7

Un Paese sotto scacco

Le armi, incubo americano

Claudio Gatti a pag. 3

Nell'Avellinese tragico schianto: tra i 4 morti c'è Bilal, promessa del ring



IL SOGNO SPEZZATO DEL PUGILE

Valentino Di Giacomo a pag. 10

L'intervista inedita a cinque anni dalla morte

De Crescenzo: «Il tempo va allungato ve lo dice un uomo d'amore e filosofia»

Francesco Mannoni

118 luglio di cinque anni fa moriva Luciano De Crescenzo, l'ingegnere-filosofo, «uomo d'amore» e «napoletano senza tentennamenti». Lo ricordiamo con un'intervista inedita del 2001 in cui parla della sua città, di Kafka, di giovinezza, vecchiaia, morte...



A pag. 12. Ugo Cundari a pag. 13

L'accordo con Manfredi questa mattina all'Auditorium: via al risanamento con 1,2 miliardi di fondi Meloni e Fitto a Napoli: c'è la firma per Bagnoli

Luigi Roano

Nell'Auditorium di Bagnoli oggi il presidente del Consiglio e il sindaco firmeranno il protocollo d'intesa per il rilancio di Bagnoli. Meloni dovrebbe parlare per circa un quarto d'ora - un tempo considerevole per la sua prima visita ufficiale in città - prendendo la parola subito dopo l'esposizione del dossier Bagnoli da parte del sindaco commissario...

per l'area ex Italsider Gaetano Manfredi. Dossier che la Premier ormai conosce molto bene. Poi la firma sul protocollo d'intesa tra le parti che vale 1 miliardo e 218 milioni per il «Programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana di Bagnoli». Un finanziamento a valere sui Fondi coesione. Con la Meloni infatti ci sarà il ministro per la Coesione Raffaele Fitto. A pag. 8

L'intervista a Mastella



«Ok le nuove regole e gli stanziamenti effettivi dei fondi»

Nando Santonastaso a pag. 9

L'area di 8mila metri quadri a San Giovanni

I privati per Napoli est: la Kuwait finanzia il restyling del Parco Troisi

La partnership pubblico-privata per il sindaco Manfredi è uno degli asset più importanti per lo sviluppo di Napoli. In campo in questo caso è scesa QS - Kuwait Petroleum Italia - che finanzia un progetto da 110mila euro per riquilibrare uno dei pezzi pregiati del Parco Massimo Troisi. Siamo nell'area di San Giovanni a Teduccio dove insiste la zona dei depositi petroliferi che pian piano vanno delocalizzandosi per finalmente mettere in moto la bonifica. Anche per questo motivo l'impegno della QS assume un significato simbolico non trascurabile.

Roano in Cronaca

1971-2024



Addio alla Doherty star di "Beverly Hills"

Alessandra Del Prete a pag. 13



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40
 Sped. in A.P. 08/03/2003 con L. 4/2004 art. 1, c. 2/DG RM

NAZIONALE

Lunedì 15 Luglio 2024 • S. Bonaventura

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

1971-2024
Addio "Brenda" Shannen Doherty non ce l'ha fatta
 Ravarino a pag. 19



Il futuro della Lazio
Lotito: «Greenwood? Offerti 25 milioni I tifosi ci diano fiducia»
 Abbate nello Sport



Wimbledon, Djokovic ko
Vince Alcaraz Per premiarlo ricompare Kate
 I servizi a pag. 10 e nello Sport



L'editoriale
LA VIOLENZA CHE METTE I DEM IN DIFFICOLTÀ

Alessandro Campi

Con le loro parole incendiarie e i loro comportamenti sguaiati, i leader populistici rappresentano una autentica minaccia per le istituzioni liberali. D'accordo, si può anche convenire (anche se più avanti diremo qualcosa sulle minacce alla libertà che vengono anche dal mondo progressista). Ma sicuri che neutralizzarli, ovvero toglierli di mezzo, a colpi di pugnale, pistola o fucile sia una extrema ratio giustificabile - va da sé, a denti stretti e non apertamente - dal punto di vista di chi tiene alla democrazia e se ne erge a custode?

Tra uccisioni e attentati l'elenco dei leader populistici mandati al creatore o fortunatamente sopravvissuti ai tentativi d'accopparli lascia pensare. Ronald Reagan, il primo grande esempio di antipolitico al potere, subì un grave attentato il 30 marzo 1981, subito dopo la sua prima elezione. Nel maggio 2002, in piena campagna elettorale, fu ucciso l'olandese Pim Fortuyn, nemico dell'oscurantismo islamista in nome dei diritti civili e antesignano dell'odierno populismo libertario nord-europeo. Jörg Haider, l'inventore del nazional-populismo liberale in Austria, è morto ufficialmente per un incidente stradale nell'ottobre del 2008, ma i suoi sostenitori (e la sua stessa famiglia) hanno sempre sostenuto che si sia trattato di un assassinio politico ben congegnato. Nel settembre 2018 Jair Bolsonaro venne gravemente accoltellato durante la campagna elettorale che l'avrebbe poi portato alla presidenza del Brasile.

Continua a pag. 14

Trump, flop della sicurezza Telefonata gelida con Biden

►Gli 007 hanno ignorato le segnalazioni, la scorta in tilt. L'attentatore un 20enne repubblicano. Donald: stiamo uniti. Joe: indagine indipendente

ROMA. Allo somma degli errori si aggiungono i testimoni che giurano di avere avvertito polizia e Secret Service della presenza di un uomo armato su un edificio non lontano dal comizio. Il giorno dopo l'attentato a Trump, da parte di un 20enne repubblicano, il sistema di sicurezza è sotto accusa. «Ora siamo uniti», tuona il tycoon, che sente Biden in una telefonata «breve e rispettosa».

Bechis, Carina, Di Corrado, Evangelisti, Gualta e Vita da pag. 2 a pag. 7

L'analisi

Armi facili e odio politico, la storia scritta con il sangue

Vittorio Sabadin

Gli Stati Uniti sono nati da atti di violenza. Alle pag. 6 e 7

Il reportage/Milwaukee aspetta il leader

Convention Repubblicana blindata «Ma la vittoria adesso è più vicina»

Angelo Paura

da Milwaukee amminando per le strade attorno al Fiserv Forum, dove oggi



inizierà la convention del partito repubblicano, sembra di vivere in un universo sospeso. A pag. 3

Europei, quarto titolo grazie ai suoi giovani: 2-1 all'Inghilterra



Il trionfo della Spagna dei talenti

Nico Williams festeggia il gol dell'1-0 con l'Inghilterra (FOTO EPA)

Angeloni a pag. 21

Statali, aumenti medi da 150 euro E lavoro più agile

►Al via i tavoli per il rinnovo dei contratti L'ufficio cesserà di essere la sede prevalente

Andrea Bassi

Per circa 2 milioni di dipendenti pubblici, la stagione del rinnovo dei contratti è entrata nel vivo. Nei primi incontri tra Aran e sindacati si è iniziato a discutere di soldi: si va verso un aumento medio di 150 euro lordi mensili. Ma si è parlato anche di smart working e dell'idea di renderlo "libero", soprattutto per i lavoratori fragili e quelli con figli.

A pag. 9

Politici vs Cantanti

La Russa: «Metto Schlein alla destra, Giorgetti in porta»

Andrea Bulleri

Ignazio La Russa racconta a Il Messaggero la sua Nazionale politica «modello Oronzo Canà».

A pag. 8

Tragedia ad Avellino



Schianto in auto muoiono 4 ragazzi amici inseparabili

AVELLINO. Correvano in auto ad alta velocità per andare a prendere un gelato ma sono finiti contro un muro. Sono morti così quattro giovanissimi irpini tra i 18 e i 21 anni.

Di Giacomo a pag. 12

COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA **ENERGIA FISICA E MENTALE**

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Il Segno di LUCA

TORO, NOVITÀ IN ARRIVO

Marte si congiunge esattamente con Urano, presente nel tuo segno da svariati anni, e questo potrebbe nei prossimi giorni favorire un cambiamento repentino al quale nei fatti aspiri da tempo ma che ancora non hai trovato il modo di scatenare. La tua è una ribellione, una piccola rivoluzione che scardina alcuni assetti, obbligandoti ad aprirti al nuovo. Per favorire la riuscita, inizia il tuo corpo e dalla salute con un'attività fisica. **MANTRA DEL GIORNO** Il cambiamento non è reversibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 14

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30. *Tanto per sognare. La vita secondo Nico Manfredi* • € 8,90 (solo Roma) *I segreti del barbacue* • € 6,90 (solo Latine e Frosinone)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 15 luglio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Inghilterra battuta 2-1 in finale. Quarto titolo per gli iberici

La Spagna ritorna sul trono d'Europa

Grilli e Gabriele Tassi nel *Quotidiano Sportivo*



TRUMP SCAMPATO ALL'ATTACCO: «DIO MI HA SALVATO, NON MI ARRENDERÒ MAI». IL CECCHINO AVEVA ANCHE ESPLOSIVI

L'attentato che ribalta tutto

L'agitatore diventato vittima-eroe

Agnese Pini

Ora che la violenza e la morte hanno fatto irruzione nella campagna elettorale Usa, ora che la forza drammatica della storia ha già segnato un prima e un dopo nella corsa alla Casa Bianca, cosa dobbiamo aspettarci? Quali conseguenze sono in atto in queste ore immediatamente successive all'attentato contro 'The Donald' - sfregiato a un orecchio da un proiettile durante un comizio in Pennsylvania - mentre le notizie si inseguono e l'America si infiamma? Tutto è destinato a mutare: l'immagine dell'uomo più controverso mai candidato alla Casa Bianca - che qualcuno già chiama eroe - così come il futuro del suo avversario, Joe Biden, delegittimato da amici e alleati e che rischia di diventare ancora più fragile, marginale, impotente.

Continua a pagina 3



IL SANGUE SUL VOTO

Farruggia, Boni, De Carlo, Ponchia, G. Rossi e commento di Canè da pag. 2 a pag. 13



L'attentatore ucciso

Genio bullizzato «Ha agito solo»

Pioli a pagina 6



Il discorso del presidente Biden

«È il momento dell'unità»

Ottaviani a pagina 4

L'analista politico Alan Friedman e il clima avvelenato

«America mai così debole Il dramma di un Paese che approva la violenza»

C. Rossi a pagina 9



Il peso del complottismo

Gli Usa divisi tra fake e realtà

A pagina 10

Colloquio con il Ministro Tajani I rischi del linguaggio violento

«Politica troppo urlata Si abbassino i toni e il tifo negli Stati Uniti e anche da noi»

Marmo a pagina 12



LUNEDÌ 15 LUGLIO 2024
IL SECOLO XIX
DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CIOXXVIII - NUMERO 27, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

STATUNITI SOTTO CHOC. UCCISO L'ATTENTATORE VENTENNE: AVEVA BOMBE ED ESPLOSIVI. UNO SPETTATORE MORTO PER PROTEGGERE LA FAMIGLIA



Trump, il sangue e l'urlo

L'immagine già diventata iconica di Donald Trump dopo l'attentato

AGLIASTRO, MAGRI, PEROSINO, SCHIANCHESEMPRINI / PAGINE 2-8

IL REPORTAGE

L'inviato Alberto Simoni / PAGINE 2 E 3

L'appello con Biden «Restiamo uniti contro la violenza»

Scampato all'attentato di Butler Donald Trump sceglie la via della moderazione. Chiede al Paese di non cedere all'odio e parte per la Convention repubblicana. E Biden con una telefonata gli offre la sponda per un appello all'unità.

ROLLI



IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI / PAGINA 23

IL PUGNO CHIUSO CHE CAMBIERA LA STORIA DI TUTTI

SALE LA TENSIONE TRA I PARTITI DELLA MAGGIORANZA MENTRE IL CENTROSINISTRA CONFERMA L'EVENTO DI GIOVEDÌ IN PIAZZA A GENOVA CON SCHLEIN E CONTE

Toti, prime crepe a destra

Il dietrofront sul rigassificatore di Vado annunciato senza l'intesa con il governatore sospeso

Situazione tesa nella maggioranza di destra in Regione. La prima crepa si è aperta sul rigassificatore. Che i totiani non abbiano affatto gradito l'annuncio del dietrofront del presidente ad interim è un fatto. Ci sarebbe stato anche un chiarimento richiesto da Giampedrone. Così come è un fatto che Piana non si sia spinto a quelle dichiarazioni di testa sua ma abbia condiviso la posizione con il suo partito, la Lega. Nel centrosinistra confermata la manifestazione di giovedì a Genova con Schlein e Conte. CAMPESE, FREGATTIEROSSO / PAGINE 10-13



L'ANALISI

MAURIZIO MARESCA / PAGINA 23

PORTO E REGIONE ORA SERVONO GUIDE FORTE AUTOREVOLI

Occorrono un presidente della Regione e un presidente dell'Autorità portuale, non solo di sicura autorevolezza, ma anche con un forte endorsement della politica nazionale e stimati dall'industria.

IL RACCONTO

MAURIZIO MAGGIANI / PAGINA 14

LA LOTTA DI NENSI E DEI GIOVANI FRANCESI PER LA LORO BASTIGLIA

La gioventù di Francia è insorta, ma, mi pare di capire, non nello spirito dell'ultima insurrezione, il pur mitico Maggio francese, ma della sua prima, lo spirito della Palacorda, la Bastiglia da espugnare.

SPORT



FINALE DA BATTICUORE
EUROTIFONO SPAGNA
INGHILTERRA ANCORA KO
BARILLA, OLIVO EZONCA / PAGINE 42 E 43

Alcaraz fa il bis Wimbledon ha il nuovo re

STEFANO SEMERARO / PAGINA 47



DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518

LUNEDÌ TRAVERSO



Quando visito un nuovo Paese e trovo posti che mi entusiasmano me ne sto zitto e buono, per non alimentare l'overtourism che li rovinerebbe. Considero doveroso, invece, consigliare i buoni libri che ho letto prima, durante e dopo il viaggio: quelli, ognuno può leggerli per conto suo a casa sua e alimentare l'overreading. Come vi ho già raccontato la mia vacanza in Islanda è stata fantozziana, flagellata da nevicate fuori stagione ed eruzioni vulcaniche. Il tempo trascorso al chiuso, però, non è andato perduto: perché mi sono immerso nei romanzi dell'islandese Jon Kalman Stefansson, che prima con "Luce d'estate" e poi con "Crepito di stelle" (entrambi editi da Iperborea) mi ha affascinato con la sua prosa

LIBRI DA VIAGGIO

CLAUDIO PAGLIERI

cruda e poetica, trascinandomi in un mondo fatto di condizioni climatiche estreme ma soprattutto di personaggi estremi. Uomini fisicamente forti, spesso ubriachi, disperatamente innamorati di donne ancora più forti di loro, stronze, traditrici, ma ancora capaci di perdonare. Sembrano personaggi hemingwayiani, quello che eravamo un secolo fa. Pieni di difetti ma anche di passioni. Personaggi letterari e lontani da quelli che interpretiamo oggi, uomini politicamente corretti, indecisi e insoluti, donne martiri del Patriarcato o insopportabilmente perfette e multitasking. Stefansson scrive poesie così: "Mi chiese cosa avrei portato su un'isola deserta/ una barca e te/ dissi/ e la barca la bruciamo sulla spiaggia/ Poi me ne andai/ lasciandola lì/ per tenermi il sogno".

DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518



Il Sole 24 ORE del lunedì

© 2° in Italia
Lunedì 15 Luglio 2024
Anno 160°, Numero 194

Prezzi di vendita all'ingrosso
Costo Azzurro €3,50 + Iva 10% €3,85

Per info su Puglia e il provincia di Matera in abbonamento abbonamenti@ilsole24ore.it
"Il Sole 24 Ore" è un marchio registrato di Il Sole 24 Ore S.p.A. "Il Sole 24 Ore" è un marchio registrato di Il Sole 24 Ore S.p.A. "Il Sole 24 Ore" è un marchio registrato di Il Sole 24 Ore S.p.A.



Le sezioni digitali del Sole 24 Ore



L'esperto risponde
Il tema di oggi
Collezioni d'arte e obblighi fiscali
I casi concreti:
dall'esonero alla tassazione

Mercante professionista o collezionista per passione: tra imposizioni e libertà.
Alessandro Borgoglio
— nel fascicolo all'interno

L'area premium
Inchieste e approfondimenti nel sito del Sole 24 Ore

Norme & Tributi Plus
I quotidiani digitali su Fisco, Diritto, Enti Locali & Edilizia

Lavoro
Contratti, sicurezza, formazione, controversie e welfare



Buona Spesa, Italia!

Panorama

IMMIGRAZIONE

Formazione nei Paesi d'origine per oltre 3mila lavoratori extra UE

Sono già 3.160 i lavoratori extracomunitari coinvolti da programmi di formazione nei loro Paesi di provenienza, in base al nuovo articolo 23 del Testo unico sull'immigrazione. La commissione coordinata dal ministero del Lavoro ha già approvato 12 programmi per otto Paesi. I settori in testa sono l'edilizia e la cantieristica navale.

Mazzini e Melis — a pag. 7

ATENEI

In arrivo test sul modello Invalsi anche all'università

Prove standardizzate per la valutazione delle competenze in arrivo anche all'università. A prevedere i test che saranno gestiti da Avur, sulla falsariga di ciò che Invalsi fa per le scuole, è il decreto sulla programmazione triennale 2024/26 firmato dalla ministra Bernini.

Bruno — a pag. 11

ISTRUZIONE

Per le mense scolastiche dotate extra da 515 milioni

Bruno e Tucci — a pag. 10

FORMAZIONE

Academy, aziende al lavoro sul gap di competenze

Nate per trasferire ai dipendenti contenuti specifici le academy aziendali stanno diventando, secondo uno studio di Assolombarda, uno strumento diffuso per ridurre il gap formativo dei lavoratori.

Uccello — a pag. 8

Real Estate 24

Luce, spazi, opere: il museo Egizio cambia Torino

Maria Chiara Voel — a pag. 15

Marketing 24

Teatri e librerie, i creator vanno oltre gli schermi

Colletti e Grattagliano — a pag. 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 3.00€. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Governance Poll Regioni, Fedriga davanti a tutti Sindaci, vince Guerra (Parma)

Presidenti, Bonaccini e Zaia sul podio
Nei Comuni secondo Manfredi (Napoli) e terzo de Pascale (Ravenna)

Gianni Trovati — a pag. 3-3

L'ANALISI

Il ruolo di rilievo premia i governatori

Antonio Noto — a pag. 3



Reati e minori, cresce l'allarme sociale

L'inchiesta

In Europa aumentano le violazioni caratterizzate da maggiore aggressività

Dall'Italia alla Francia, passando per Spagna, Grecia e Bulgaria: l'inchiesta collettiva, realizzata nell'ambito del progetto europeo di indagini collaborative Pulse, sulla criminalità dei ragazzi tra i 14 e i 17 anni, restituisce l'immagine di adolescenti

sempre più aggressivi e governi che puntano a inasprire le pene. Se, a livello assoluto, i numeri non fotografano un aumento dei reati commessi dai minorenni - in Italia, secondo gli ultimi dati del Servizio analisi criminale del Dipartimento della pubblica sicurezza, nel 2023 sono stati segnalati 31.173 minori, in calo sul 2022 - aumentano i cosiddetti reati predatorii: lesioni, rapine (in Italia nel 2023 +7,9% sul 2022), violenze sessuali (in Spagna con un +14,1% nel 2023) e cyberbullismo che in Grecia è quadruplicato rispetto al pre Covid.

Michele Finizio — a pagina 5

SOCIETÀ BLOCCATA

Disuguaglianze ereditate e redditi: l'Italia resta ferma a 20 anni fa

Margherita Cecl — a pag. 4

DEBUTTO ATTESO PER OGGI

Per i forfettari parte il concordato preventivo: in arrivo le proposte (solo annuali) del Fisco

L'operazione del concordato preventivo parte ufficialmente anche per i forfettari. Con il rilascio del software da parte di Soget, atteso oggi, anche le partite Iva in regime agevolato possono cominciare a calcolare la proposta del Fisco. E mentre la commissione Finanze del Senato chiede al Governo di introdurre nel decreto correttivo altri incentivi all'adesione, restano sullo sfondo le richieste di prevedere vantaggi sul fronte dei controlli.

Aguaro, Pegorin e Ranocchi — a pag. 6

2024 27,5

PATTO ANNUALE
A differenza dei soggetti Iva (per i quali il software è disponibile già dal 15 giugno), il concordato preventivo dei forfettari sarà - in via sperimentale - annuale e non biennale. Per aderire c'è tempo fino al 31 ottobre. Senza bisogno di scommettere fin d'ora sul 2025, avrà buon gioco chi sarà certo di avere affari in crescita nel 2024 e potrà pattuire un'imponibile inferiore, su cui versare la flat tax.

MILIARDI DI IMPONIBILE
Nelle dichiarazioni 2023 il reddito netto imponibile dei forfettari è stato pari a circa 27,5 miliardi di euro, per una media pro capite di 16.381 euro. Mentre l'imposta sostitutiva (del 15% o del 5% per le "nuove iniziative") ammonta a circa 3,2 miliardi di euro, con un valore medio di 1.947 euro. Sugi oltre 1,8 milioni di soggetti in flat tax, circa 1,5 milioni (83%) fanno precedentemente erano già nel regime forfettario.

Crisi d'impresa

ACCESSO PIÙ FACILE ALL'ELENCO DEI CURATORI

di Bianca Lucia Mazzel

Via il tirocinio e meno ore di aggiornamento: con il decreto correttivo del Codice della crisi di impresa si alleggerisce il percorso per entrare nell'elenco di curatori, commissari e liquidatori nelle crisi di impresa.

— a pagina 22

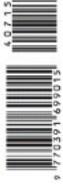
COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

SCEGLI SUSTENIUM PLUS

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON SONO SOSTITUTI DA UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.





INTERVISTA A PROCACCINI
 «Il voto Ecr a Ursula? Per ora è impossibile»
 Il presidente dell'Ecr e gli incontri di Meloni-von der Leyen. «Voto a Ursula? Per ora impossibile ma vedremo».
 Torchiaro a pagina 9

I CANTIERI DEL GIUBILEO
 Chiude la metro di Spagna e Ottaviano
 Inizia il calvario estivo
 Zanchi a pagina 14

ACCANIMENTO DEI GIUDICI
 Il caso Toti al Csm
 «Toni inaccettabili»
 Il caso Toti finisce al Csm. Continua l'accanimento contro il presidente della regione Liguria. «Inaccettabili toni dei giudici».
 Cavallaro a pagina 8

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
 Siamo come ci curiamo!
 ESAMI CLINICI IN GIORNATA
 DIAGNOSTICA IMMEDIATA
 PREVENIRE è meglio che curare
 APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 SECONDA LA SEDE PIÙ VICINO A TE

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
 Siamo come ci curiamo!
 ESAMI CLINICI IN GIORNATA
 DIAGNOSTICA IMMEDIATA
 PREVENIRE è meglio che curare
 APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 SECONDA LA SEDE PIÙ VICINO A TE

San Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa

Lunedì 15 luglio 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 194 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

SUPERTRUMP



IL FUTURO
 Quegli spari poi la paura
 Così risorge il nuovo Donald
 DI PAOLA TOMMASI

Neanche Steven Spielberg avrebbe mai immaginato per i suoi colossal una scena come quella vista a Butler, in Pennsylvania. Né Donald Trump avrebbe mai pensato che nel giro di pochi secondi sarebbe passato da demone a eroe nazionale nell'immaginario americano. (...)

Segue a pagina 2

Dopo l'attentato l'ex presidente alza il pugno e incita gli americani a combattere contro Sleepy Joe E ora diventa il grande favorito

SALE L'ALLERTA A ROMA
 Sicurezza rafforzata nelle sedi diplomatiche Usa

a pagina 7

LA BUFALA SUL WEB
 Un giornalista romano scambiato per l'attentatore

Romagnoli a pagina 7

DI ROBERTO ARDITI
 Così l'ex presidente è già alla Casa Bianca
 Può fare meglio di Joe
 a pagina 5

DI LUIGI TIVELLI
 Ora un patto sociale che diventi volano per l'economia
 a pagina 11

DI LUCIO MARTINO
 L'attentato è servito a ricompattare il fronte repubblicano
 a pagina 6

DI RICCARDO MAZZONI
 Gli Usa come l'Italia
 Clima d'odio è veleno per le democrazie
 a pagina 11

DI DOMENICO GIORDANO
 Donald e l'effetto social
 In 24 ore guadagna un milione di follower
 a pagina 2

*IN ITALIA RATE SAIVE ECCEZIONI TERRITORIALI (I VEDI CERENZA) SPERARE IN ALI. POCCHI. DI. 15/7/2024 14:41. AT. 11. CAR. 100.000

PRIMA USCITA PUBBLICA

 Kate incorona Alcaraz «re» di Wimbledon
 Schito a pagina 21

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
 APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7
 RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA
 SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
 www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Oroscopo
 Le stelle di Branko
 a pagina 11
 LA MALEDIZIONE DI BEVERLY HILLS
 Dopo Perry e Gail muore a 53 anni anche la Doherty
 Guadalaxara a pagina 17



IO Lavoro

Lo studio all'estero spinge verso il mercato del lavoro

da pag. 41

Anno 33 - n° 166 - €3,00 - Ch.F. 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, comma 1034 - DCB Milano Lunedì 15 Luglio 2024



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

Italia Oggi
Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Affari Legali

Studi legali al passo con tecnologie e innovazione

da pag. 29



a pag. 13

Il miraggio della pensione

Nel 2070, l'assegno arriverà con due anni di ritardo rispetto al 2010 e sarà ridotto del 25%. Il problema sarà più drammatico per i lavoratori autonomi

Tra il 2010 e il 2070, la pensione arriverà con due anni di ritardo e la fornice ultima retribuzione/reddito e prima pensione si ridurrà di 25 punti percentuali. Un esempio. Un commerciante che nel 2010 si è pensionato a 65 anni e 7 mesi d'età, ricevendo una pensione pari al 72,1% dell'ultimo reddito, nel 2070 potrà pensionarsi a 70 anni e 2 mesi d'età e riceverà una pensione pari al 47% dell'ultimo reddito. Altro esempio. Un dipendente che nel 2010 si è pensionato a 65 anni e 5 mesi, ricevendo una pensione pari al 73,6% dell'ultima retribuzione, nel 2070 potrà pensionarsi a 67 anni e 5 mesi d'età e riceverà una pensione pari al 68,9% dell'ultima retribuzione. A sostenerlo è la Ragioneria generale dello stato nel rapporto pubblicato a giugno.

Cirioli alle pagine 2 e 3

Farmacie dei servizi, la risposta delle regioni arriva in ordine sparso

Longo da pag. 6



Quando i numeri remano contro

DI MARINO LONGONI

Un ventenne che decidesse di aprire una partita Iva come lavoratore autonomo, attualmente, ha la prospettiva di andare in pensione quando avrà già compiuto abbondantemente i 70 anni e di ricevere un assegno pensionistico di molto inferiore alla metà del suo ultimo reddito. Mentre suo padre potrebbe essere andato in pensione una decina d'anni fa a 65 anni con un assegno pari al 72% dell'ultima retribuzione. Non è certo una bella prospettiva: oppure sono numeri ufficiali stilati in un rapporto della Ragioneria dello stato diffuso nel mese di giugno. Numeri drammatici, tanto che il governo ha istituito un tavolo tecnico presso il Cnel per cercare qualche soluzione per attenuare il pericolo dello scoppio di un conflitto generazionale.

continua a pag. 4

IN EVIDENZA

Fisco - Riscossione più rapida, entro tempi specifici. Sotto osservazione l'Agenzia della Riscossione. Lo prevede il dlgs di riforma

Ripa-Lattanzi a pag. 9

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi-sette



IL DDL NORDIO È LEGGE

Una riforma della giustizia penale all'insegna delle garanzie

Ferrara a pag. 5



SAREMO CON LEI FINO ALLA FINE. PUOI METTERCI LA FIRMA.

CODICE FISCALE 970 193 501 52



Dona il tuo 5x1000 a VIDAS

5x1000.vidas.it



LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 15 luglio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Lo spagnolo vince per il secondo anno consecutivo. Djokovic battuto in tre set

Alcaraz bis a Wimbledon E la principessa lo premia

Gabriele Tassi nel **Quotidiano Sportivo**



TRUMP SCAMPATO ALL'ATTACCO: «DIO MI HA SALVATO, NON MI ARRENDERÒ MAI». IL CECCHINO AVEVA ANCHE ESPLOSIVI

L'attentato che ribalta tutto

L'agitatore diventato vittima-eroe

Agnese Pini

Ora che la violenza e la morte hanno fatto irruzione nella campagna elettorale Usa, ora che la forza drammatica della storia ha già segnato un prima e un dopo nella corsa alla Casa Bianca, cosa dobbiamo aspettarci? Quali conseguenze sono in atto in queste ore immediatamente successive all'attentato contro 'The Donald' - sfregiato a un orecchio da un proiettile durante un comizio in Pennsylvania - mentre le notizie si inseguono e l'America si infiamma? Tutto è destinato a mutare: l'immagine dell'uomo più controverso mai candidato alla Casa Bianca - che qualcuno già chiama eroe - così come il futuro del suo avversario, Joe Biden, delegittimato da amici e alleati e che rischia di diventare ancora più fragile, marginale, impotente.

Continua a pagina 3



IL SANGUE SUL VOTO

Farruggia, Boni, De Carlo, Ponchia, G. Rossi e commento di Canè da pag. 2 a pag. 13



L'attentatore ucciso

Genio bullizzato «Ha agito solo»

Pioli a pagina 6



Il discorso del presidente Biden

«È il momento dell'unità»

Ottaviani a pagina 4

L'analista politico Alan Friedman e il clima avvelenato

«America mai così debole Il dramma di un Paese che approva la violenza»

C. Rossi a pagina 9



Il peso del complottismo

Gli Usa divisi tra fake e realtà

A pagina 10

Colloquio con il Ministro Tajani I rischi del linguaggio violento

«Politica troppo urlata Si abbassino i toni e il tifo negli Stati Uniti e anche da noi»

Marmo a pagina 12



BZ Rebel
Pay per you

la Repubblica

Inquadra il risparmio sulla polizza auto

BZ Rebel
Pay per you

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta previene da assicurati ricambi sulla Firenze grazie in esclusiva esclusiva

Lunedì 15 luglio 2024

Oggi con *Affari&Finanza*

Anno 31 N° 27 - In Italia € 1,70



Butler (Pennsylvania)
Donald Trump dopo l'attentato in cui è rimasto ferito all'orecchio

EVAN VUCCI AP/L'ESPRESSO

L'America al bivio

Il giorno dopo l'attentato la violenza politica incombe sulla campagna elettorale. L'Fbi indaga, è polemica sulle falle della sicurezza. Mistero sul movente dell'attentatore. Ha sparato dal tetto di un edificio, aveva anche degli esplosivi. Melania Trump: "Un mostro"

Trump: "Dio mi ha protetto". Biden: "È il momento dell'unità"

L'editoriale

Da Atlanta a Butler tutto è cambiato

di **Maurizio Molinari**

Nei sedici giorni trascorsi dal dibattito di Atlanta all'attentato di Butler la campagna presidenziale americana si è trasformata nello specchio spietato di una grande democrazia in pericolo. Perché la fragilità fisica del presidente Biden dimostrata sugli schermi della Cnn e la violenza politica che ha investito lo sfidante Donald Trump su un prato della Pennsylvania convergono nel generare timori e instabilità che fanno sentire gli americani in una situazione di bivio. Una nazione abituata ad aspettare, ogni quattro anni, le "sorprese d'ottobre" come gli eventi decisivi per la sfida sulla Casa Bianca deve prendere atto che ogni settimana ormai può fare la differenza e siamo ancora a ben quattro mesi dal voto. La scelta del ventenne Thomas Matthew Crooks di sparare da un tetto di Butler contro il candidato repubblicano alla Casa Bianca evoca il precedente di Dallas 1963.

● a pagina 29

dal nostro inviato
Paolo Mastrolilli

MILWAUKEE - Da vittima predestinata di un complotto politico, ordito usando anche la giustizia come arma, a quasi martire della democrazia. Ha preso in prestito i toni biblici, Donald Trump, per usare la tragedia che lo ha sfiorato allo scopo di riorientare la campagna.

1 servizi ● da pagina 2 a pagina 17



▲ L'attentatore Thomas Crooks, 20 anni, iscritto ai repubblicani

Thomas, un nerd di destra bullizzato al liceo

dalla nostra inviata
Anna Lombardi ● a pagina 6

Richard Ford: "Sbaglia chi pensa che il tycoon sia favorito"

di **Antonio Monda**
● a pagina 13

Il commento

Il sangue e la responsabilità

di **Ezio Mauro**

Il sangue e gli spari tornano a marchiare la competizione elettorale per la Casa Bianca e l'incubo americano della violenza riemerge dalla cronaca e dalla storia, fermandosi a un centimetro dal delitto politico.

● a pagina 29

L'analisi

L'esibizione del corpo ferito

di **Corrado Augias**

La reazione di Donald Trump al colpo che gli ha sfiorato l'orecchio destro è stata fulminea, nessun ragionamento, puro istinto. Come mostrano le immagini, quando ha avvertito un bruciore, s'è toccato la parte.

● a pagina 16



Con l'Intelligenza Artificiale puoi guardare la tv con Poppicorno.

Ma con l'Intelligenza Reale puoi risparmiare sulla polizza auto.

Comprala su berebel.it



Europei



La Spagna di Yamal campione d'Europa battuta l'Inghilterra

dai nostri inviati
Curro e Gamba ● nello sport

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA GIUSTIZIA

Il Parlamento difenda la Corte Costituzionale

DONATELLA STASIO



«L'ho fatto tutti». «La Lcsta non interessa agli italiani». Sono le risposte che si raccolgono quando si fa notare che da otto mesi manca uno dei 15 giudici costituzionali. - PAGINA 19

TORINO

Se la rivolta in carcere si organizza su TikTok

LEGATO E STAMIN



Carceri come un cinema-social. Che trasmettono da giorni video e immagini di rivolte e disordini. Portate avanti dai detenuti mettendo a ferro e fuoco sezioni intere. Con gli immancabili sottofondi neomelodici. - PAGINA 21



LA STAMPA

LUNEDÌ 15 LUGLIO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 194 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it



ATTENTATO DI BUTLER, L'EX PRESIDENTE FUORI PERICOLO. OGGI TORNA IN PUBBLICO. MORTO UNO DEGLI SPETTATORI: HA CERCATO DI PROTEGGERE LA FAMIGLIA

Trump-Biden, appello all'America

Telefonata tra i due rivali: "È il momento dell'unità". Crooks aveva esplosivi, poteva fare una strage. Melania: un mostro

IL COMMENTO

Gli Usa hanno varcato la loro "linea rossa"

ALAN FRIEDMAN

Quelle che seguono sono dieci riflessioni sul tentato omicidio di Donald J. Trump di sabato, e su quello che potrebbe voler dire per la campagna elettorale per la presidenza.



1. Trump farà il martire. Alla Convention dei repubblicani di Milwaukee che inizia oggi, Trump interpreterà il ruolo del martire, l'uomo forte, la vittima. Si esibirà nella migliore performance della sua vita. Metterà in scena anche un episodio del suo reality televisivo di un tempo, The Apprentice, annunciando il nome del vicepresidente che ha scelto, e così dominerà i notiziari nazionali per l'intera settimana. Potrebbe paragonarsi a Gesù. Lo ha già fatto, in precedenza. Vale la pena notare che nell'America profonda ci sono moltissimi sostenitori evangelici di Trump che stanno già facendo affermazioni di questo tenore: «Trump difende Gesù, senza Gesù l'America cadrà». Alcuni dicono che Trump è il Gesù americano. Un martire. - PAGINA 9

IL DIBATTITO

Chi ha sdoganato la violenza verbale?

FLAVIA PERINA

Colpisce la perfetta sintonia dell'ultradestra globale nell'additare l'attentato a Trump come esito dell'odio della sinistra e dei toni violenti contro gli avversari che rischiano di armare i deboli di mente (questo è Matteo Salvini). - PAGINA 27

DIVENTA VIRALE L'URLO DEL TYCOON ANCORA FERITO CHE INCITA IL SUO POPOLO A COMBATTERE



"Fight-fight-fight"

ALBERTO SIMONI

Quel pugno che cambia la Storia

MASSIMILIANO PANARARI

L'iperrealità che supera la realtà. O, se si preferisce, il reale che sembra un reality. O una sceneggiatura di Netflix. - PAGINE 2-10

BRENDAN MCCORMI/REUTERS

L'ATTENTATORE

Così il killer è sfuggito ai servizi di sicurezza

FRANCESCO SEMPRINI

Anomalie nel dispositivo di sicurezza, lacune nell'identificazione dei rischi e mancato coordinamento tra autorità. All'indomani dell'attentato emergono evidenti le falle che hanno agevolato il piano del giovane killer. SIBI - PAGINE 4 E 5

L'INTERVISTA

Letta: "Adesso i dem sostituiscono Joe"

FRANCESCA SCHIANCHI

I democratici americani convincono Biden a ritirarsi. E l'Ue dia prova di unità ed elegga subito i suoi vertici. Per evitare «uno scenario da incubo, con l'Europa in una crisi senza precedenti e una vittoria trionfale di Trump», avverte Enrico Letta. - PAGINA 12

L'ANALISI

Caracciolo: sale l'odio nel Paese pieno d'armi

FRANCESCA PACI

«L'attentato non è un fulmine a ciel sereno, le nuvolesse addensano da anni sugli Stati Uniti, un Paese diviso, dove i trumpiani pensano di essere l'America e viceversa. Una situazione in cui c'è una America di troppo», spiega il direttore di Limes. - PAGINA 11

LO SPORT

Yamal e Williams piegano l'Inghilterra la Spagna di nuovo sul tetto d'Europa

BARILLA, BRUSORIO, ZONCA



Mosse di scacchi nel primo tempo. Colpi di pannello nel secondo: Spagna e Inghilterra mettono in scena una finale degna della loro storia e di uno spettacolo che alla settima partita in un mese, e dopo una stagione infinita, ci ha entusiasmato. Vince la Spagna e mai come in questa edizione il verdetto premia la squadra migliore. All'unanimità se ci fosse una giuria. - PAGINE 32 E 33

Viaggio a Rocafonda "Salvati da Lamine"

Francesco Olivo

ALCARAZ RE A LONDRA

Kate a Wimbledon e gli occhi di Charlotte

CATERINA SOFFICI



PAGINA 15

LA STORIA

Parigi e la mia amica Nensi alla festa della Bastiglia

MAURIZIO MAGGIANI

Voglio raccontarvi la storia di Nensi nel cuore dell'insurrezione repubblicana di Francia. Nensi, scritto così perché l'impiegato dell'anagrafe che l'ha registrata non conosceva l'inglese e nemmeno ci si voleva adattare, è nata venticinque anni fa in Albania da due ingegneri, un'élite. - PAGINA 14



IL RACCONTO

Negli spazi liberi del cielo i conflitti non esistono più

ROY CHEN

Guardate il cielo, sì, dico a voi, guardatelo per favore, lo guarderò anch'io insieme a voi. Com'è bello. Com'è sereno. L'esatto opposto della terra. Come faccio a saperlo? Perché ci sono stato. Mi sento a mio agio quando il mondo intero si riduce a una poltrona reclinabile all'indietro. - PAGINA 28



Giglio dal 1978

ACQUISTIAMO DIPINTI, SCULTURE, DESIGN e ANTIQUARIATO ORIENTALE

Antichità Giglio dal 1978 esperti di Arte e Antiquariato

Chiamata o inviaci delle foto

335 63.79.151

info@antichitagiglio.it

M&G
Investments

GIUSEPPE LAVAZZA
**Materie prime su
Ma Lavazza punta
al raddoppio**

di ISIDORO TROVATO 11



DONALD TANG
**La linea di Shein:
produciamo solo
quello che vendiamo**

di ALESSIA CRUCIANI 15

TRA TASSI E PREZZI
**Mutui, cala il potere
d'acquisto:
una stanza in meno**

di GINO PAGLIUCA 34

M&G
Investments

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

Notizie, guide pratiche, calcolatori:
scarica l'app dagli store

LUNEDÌ
15.07.2024
ANNO XXVIII - N. 27

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

CONCENTRAZIONE E COMPETIZIONE
IL DIFFICILE EQUILIBRIO

RETI E SERVIZI LA LEZIONE DI ITA LA CONCORRENZA FA BENE (SEMPRE)

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Appariva del tutto fuori luogo la soddisfazione del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, e del presidente di Itt Airways, Antonino Turicchi, alla conferenza stampa nella quale si annunciava la via libera definitiva della Commissione europea all'ingresso di Lufthansa. Certo, c'era il sollievo governativo di aver interrotto un'interminabile serie di perdite a carico dei contribuenti (12 miliardi), oltre al sacrificio di tanti posti di lavoro (e non è finita). Ma è stata, inutile girarci intorno, una sconfitta nazionale con tanti padri.

A parti invertite immaginiamo che l'amministratore delegato di Lufthansa, Carsten Spohler, non avrebbe mai parlato di «un giorno con tanti vincitori» se fosse toccato a un tedesco firmare il passaggio in mani estere di una compagnia di bandiera. Il realismo di un governo sovranista (atroce sarcasmo) è però del tutto apprezzabile. L'Alitalia non c'era già più da tempo. Ma non è questo l'aspetto che ci interessa oggi segnalare di questa lunga e tormentata vicenda.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di
Antonella Baccaro,
Leonard Berberi, Francesco Bertolino,
Alberto Brambilla, Edoardo De Biasi,
Dario Di Vico, Daniele Manca,
Federico Rampini, Stefano Righi
4, 5, 9, 16, 17, 21

Simona Quadarella
Due ori mondiali,
25 anni, specialista
negli 800 e nei 1.500
metri stile libero

Marcell Jacobs
Il velocista, 29 anni,
campione dei 100
metri e della 4x100
di Tokyo 2020

Made in Italy
I CAMPIONI A PARIGI 2024
Un business da 11 miliardi:
le Olimpiadi tra sport e divertimenti
Chi vince, chi perde

di BARRI, BONARRIGO, CRUCIANI, TROVATO 6-8

ROMA 2024

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c. 1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Il prestigioso Hotel Hilton Rome Eur La Lama che sorge nel cuore del quartiere degli affari EUR della capitale, ha scelto la tecnologia di Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria e la produzione di acqua calda sanitaria.

Hotel HILTON ROME EUR LA LAMA (Roma)

STILE COSTRUZIONI EDILI
FEDERAZIONE ING. LARCA & C. S.p.A.

Hilton
ROME EUR LA LAMA

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il rispetto ambientale, ma anche il risparmio energetico che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMAVENETA



Assiterminal verso il rinnovo della presidenza e l'Assemblea Pubblica, il 16 e 17 luglio

ROMA - Si avvicina la due giorni di Assiterminal, l'associazione dei terminalisti italiani, che vede in programma l'Assemblea Pubblica: "RAPPORTI, Connessioni in condivisione" il 17 luglio dalle ore 09.30, presso Unioncamere - Sala Longhi - Piazza Sallustio 21; preceduta il 16 luglio dall'Assemblea privata per il rinnovo della carica di presidente. Nelle scorse settimane la Commissione di designazione di Assiterminal si è riunita, e secondo le indiscrezioni, il candidato come successore di Luca Becce alla guida Assiterminal (presidente dal 2017) sarebbe Tomaso Cognolato, attuale vicepresidente del Consiglio di Assiterminal. Ma anche amministratore delegato di Terminal Napoli SpA, società che gestisce il Terminal crociere dello scalo campano. B ecce, in qualità di past president rimarrà nel Consiglio di presidenza. Il ruolo di past presidente ed il Consiglio di presidenza sono le due modifiche apportate allo Statuto associativo il 19 giugno scorso dall'Assemblea. PROGRAMMA ASSEMBLEA Ore 09.30 Registrazione partecipanti Ore 10.00 Saluti Ivo Blandina, Presidente Uniontrasporti Amm. Isp. Capo (CP) Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto* **Rodolfo Giampieri**, Presidente **Assoporti** Mario Zanetti, Delegato all'Economia del Mare di Confindustria Carlo de Ruvo, Presidente Confetra Mario Mattioli, Presidente Federazione del Mare Lamia Kerdjoudi-Belkaid, Segretario Generale Feport Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy (videomessaggio) Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti* Ore 10.50 Il XII Rapporto Nazionale Economia del Mare 2024 Giovanni Acampora, Presidente Assonautica Italiana e Si.Camera Ore 11.00 Apertura lavori Nello Musumeci, Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare* Ore 11.15 Il punto di vista di Assiterminal con il Past President Luca Becce e il nuovo Presidente Ore 11.45 RAPPORTI Le proposte unitarie di Assiterminal e le Associazioni del Cluster marittimo a confronto con i Capi di Gabinetto dei principali Ministeri interessati: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Maria Teresa Di Matteo Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Fabio Tancredi Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Massimiliano Maurizi Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Mauro Nori Ministero del Turismo, Erika Guerri Protezione Civile e Politiche del Mare, Riccardo Rigillo Modera: Roberta Busatto, Direttrice Economia del Mare Magazine.



07/14/2024 13:53 ROBERTA BUSATTO, ROMA - Si avvicina la due giorni di Assiterminal, l'associazione dei terminalisti italiani, che vede in programma l'Assemblea Pubblica: "RAPPORTI, Connessioni in condivisione" il 17 luglio dalle ore 09.30, presso Unioncamere - Sala Longhi - Piazza Sallustio 21; preceduta il 16 luglio dall'Assemblea privata per il rinnovo della carica di presidente. Nelle scorse settimane la Commissione di designazione di Assiterminal si è riunita, e secondo le indiscrezioni, il candidato come successore di Luca Becce alla guida Assiterminal (presidente dal 2017) sarebbe Tomaso Cognolato, attuale vicepresidente del Consiglio di Assiterminal. Ma anche amministratore delegato di Terminal Napoli SpA, società che gestisce il Terminal crociere dello scalo campano. B ecce, in qualità di past president rimarrà nel Consiglio di presidenza. Il ruolo di past presidente ed il Consiglio di presidenza sono le due modifiche apportate allo Statuto associativo il 19 giugno scorso dall'Assemblea. PROGRAMMA ASSEMBLEA Ore 09.30 Registrazione partecipanti Ore 10.00 Saluti Ivo Blandina, Presidente Uniontrasporti Amm. Isp. Capo (CP) Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto* Rodolfo Giampieri, Presidente Assoporti Mario Zanetti, Delegato all'Economia del Mare di Confindustria Carlo de Ruvo, Presidente Confetra Mario Mattioli, Presidente Federazione del Mare Lamia Kerdjoudi-Belkaid, Segretario Generale Feport Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy (videomessaggio) Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti* Ore 10.50 Il XII Rapporto Nazionale Economia del Mare 2024 Giovanni Acampora, Presidente Assonautica Italiana e Si.Camera Ore 11.00 Apertura lavori Nello Musumeci, Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare* Ore 11.15 Il punto di vista di Assiterminal con il Past President Luca Becce e il nuovo Presidente Ore 11.45 RAPPORTI Le proposte unitarie di Assiterminal e le Associazioni del Cluster marittimo a confronto con i

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

L'ingresso a Psa Genova Pra' della portacontainer OOCL Indonesia da 21 mila teu - Le foto

GENOVA - Ha attraccato, stamani, al terminal genovese di PSA **Genova Pra'** la portacontainer OOCL Indonesia da 21 mila teu. Le foto mostrano le fasi di ingresso in porto della nave. La nave è impiegata insieme a due delle sue cinque gemelle nel servizio Far East - West Med effettuato dalla Ocean Alliance. OOCL Indonesia, come anticipato da Corriere marittimo, è attesa nei prossimi giorni al terminal La Spezia Container Terminal. La nave battente bandiera di Hong Kong, per una lunghezza di 400 metri e 58 metri di larghezza di 58 metri, è stata costruita nel 2018 e fa parte della Classe G.



Genova Today

Genova, Voltri

Toti vuole vedere Salvini, l'opposizione chiede le dimissioni con una manifestazione

Il governatore attende l'ok della procura per un colloquio con il ministro. Giovedì 18 luglio a Genova la parola passa alla piazza. Dopo che il Riesame ha respinto la richiesta di attenuazione dei domiciliari, Giovanni Toti, tramite il suo legale, ha chiesto di poter incontrare il ministro Matteo Salvini e, in un secondo momento, i due assessori Giacomo Giampedrone e Marco Scajola. Il colloquio con il leader leghista al momento è stato solo richiesto e non ancora autorizzato e non sono state depositate altre richieste di colloqui da parte del presidente, precisa il suo legale, ai domiciliari dallo scorso 7 maggio, quando è scoppiata la maxi inchiesta sulla corruzione in Liguria. Nel frattempo l'opposizione, che continua a chiedere a gran voce le dimissioni di Toti e nuove elezioni, ha organizzato per giovedì 18 luglio una manifestazione a Genova, a cui dovrebbero partecipare i leader nazionali Schlein, Fratoianni, Bonelli e Conte. Nei prossimi giorni l'ex presidente dell'**autorità portuale**, Paolo Emilio Signorini, potrebbe lasciare il carcere di Marassi, nel caso in cui le soluzioni abitative proposte siano ritenute idonee dai giudici, ovvero i domiciliari "possano essere strutturati con modalità 'blindate', cioè che prescrivano l'assenza di contatti con persone diverse dai conviventi".



07/14/2024 14:58 Edgardo Genova

Il governatore attende l'ok della procura per un colloquio con il ministro. Giovedì 18 luglio a Genova la parola passa alla piazza. Dopo che il Riesame ha respinto la richiesta di attenuazione dei domiciliari, Giovanni Toti, tramite il suo legale, ha chiesto di poter incontrare il ministro Matteo Salvini e, in un secondo momento, i due assessori Giacomo Giampedrone e Marco Scajola. Il colloquio con il leader leghista al momento è stato solo richiesto e non ancora autorizzato e non sono state depositate altre richieste di colloqui da parte del presidente, precisa il suo legale, ai domiciliari dallo scorso 7 maggio, quando è scoppiata la maxi inchiesta sulla corruzione in Liguria. Nel frattempo l'opposizione, che continua a chiedere a gran voce le dimissioni di Toti e nuove elezioni, ha organizzato per giovedì 18 luglio una manifestazione a Genova, a cui dovrebbero partecipare i leader nazionali Schlein, Fratoianni, Bonelli e Conte. Nei prossimi giorni l'ex presidente dell'autorità portuale, Paolo Emilio Signorini, potrebbe lasciare il carcere di Marassi, nel caso in cui le soluzioni abitative proposte siano ritenute idonee dai giudici, ovvero i domiciliari "possano essere strutturati con modalità 'blindate', cioè che prescrivano l'assenza di contatti con persone diverse dai conviventi".

Alla scoperta dei partiti, 'Ti ricordi'? Vizi, virtù e un po' di nostalgia

di Franco Manzitti Andavamo a spiarli nei ristoranti dove si incontravano più o meno segretamente per studiare strategie e mosse, forse più che nelle loro sedi storiche. Che erano come delle Cattedrali: Salita San Leonardo per il Pci, via Caffaro e teatro Paganini per la Dc, Piazza Posta Vecchia per il Psi. I partiti degli anni Ottanta erano potenti e influenti, forse inconsapevoli che la fine era vicina e che le loro trame, gli equilibri delle alleanze e delle opposizioni si sarebbero presto schiantate nel disastro di Tangentopoli. I ristoranti della città erano allora più numerosi di oggi, soprattutto in centro e i nostri " agguati " fruttavano spesso dritte e notizie importanti. La Dc, potente e molto ramificata nelle sue correnti, "derivava" da Paolo Emilio Taviani, il leader fondatore, per decenni ministro e poi padre nobile che si affidava ai suoi fedelissimi tra i quali spiccava il temibile avvocato Giovanni Bonelli, uomo schivo e silenzioso, che amava "nascondersi" da Pichin, un ristorante pregevolissimo e quasi nascosto sopra via XXV aprile, celebre per la cacciagione e per la sua enoteca . Quanti incontri, dietro a quelle bottiglie tra lui, grande stratega di candidature e alleanze e i socialisti, ondeggianti tra un patto con quella Dc-roccaforte e il Pci, ancora sveltante per consenso e potere negli enti locali! Delio Meoli l'alter ego di Bonelli nel PSI, anch'esso diviso tra i craxiani rimontanti e la sinistra lombardiana, dove spiccava anche il popolarissimo sindaco Fulvio Cerofolini, andava da Pichin, ma il suo ristorante preferito era "Il Cucciolo" via Orti Sauli, dove invitava anche i giornalisti con i quali confrontarsi e centellinare qualche notizia. Spesso succedeva di andare a quegli incontri e stupirsi perché Meoli era già al primo piatto. Ma poi arrivava la dritta giusta. Mario ti ricordi come eravamo pazienti nell'organizzare quei pranzi o nel fare le imboscate durante i pranzi. Il più facile da utilizzare era il leggendario Saint Cyr di piazza Marsala , grande cucina piemontese e salette riservate, dove i leaders potevano celarsi bene agli altri, oppure dove noi potevamo interloquire con loro, senza essere troppo adocchiati. Ma questo dei ristoranti era solo uno spunto, anche spesso occasionale, del nostro confronto con i partiti al loro apogeo oramai discendente. In città decidevano tutto loro, anche quelli all'opposizione, cui spettava sempre qualche posto, che spesso non era una briciola e che dipendeva da quella pratica che ora non esiste più ma che allora si chiamava lottizzazione. Era una spartizione con gradazioni diverse, a seconda dei voti conquistati. Oggi chi ha vinto e comanda fa l'asso pigliatutto e emargina gli altri, sembra impossibile. Ma il grado di democrazia si misura anche da questo..... Noi ci divertivamo molto di più a seguire quelle manovre, anche se era evidente che non sarebbero potute durare in eterno. Le modulazioni degli atteggiamenti erano diverse da partito a partito, da personaggio a personaggio. Dal sussiego distaccato del Pci, che ci trattava con una



di Franco Manzitti Andavamo a spiarli nei ristoranti dove si incontravano più o meno segretamente per studiare strategie e mosse, forse più che nelle loro sedi storiche. Che erano come delle Cattedrali: Salita San Leonardo per il Pci, via Caffaro e teatro Paganini per la Dc, Piazza Posta Vecchia per il Psi. I partiti degli anni Ottanta erano potenti e influenti, forse inconsapevoli che la fine era vicina e che le loro trame, gli equilibri delle alleanze e delle opposizioni si sarebbero presto schiantate nel disastro di Tangentopoli. I ristoranti della città erano allora più numerosi di oggi, soprattutto in centro e i nostri " agguati " fruttavano spesso dritte e notizie importanti. La Dc, potente e molto ramificata nelle sue correnti, "derivava" da Paolo Emilio Taviani, il leader fondatore, per decenni ministro e poi padre nobile che si affidava ai suoi fedelissimi tra i quali spiccava il temibile avvocato Giovanni Bonelli, uomo schivo e silenzioso, che amava "nascondersi" da Pichin, un ristorante pregevolissimo e quasi nascosto sopra via XXV aprile, celebre per la cacciagione e per la sua enoteca . Quanti incontri, dietro a quelle bottiglie tra lui, grande stratega di candidature e alleanze e i socialisti, ondeggianti tra un patto con quella Dc-roccaforte e il Pci, ancora sveltante per consenso e potere negli enti locali! Delio Meoli l'alter ego di Bonelli nel PSI, anch'esso diviso tra i craxiani rimontanti e la sinistra lombardiana, dove spiccava anche il popolarissimo sindaco Fulvio Cerofolini, andava da Pichin, ma il suo ristorante preferito era "Il Cucciolo" via Orti Sauli, dove invitava anche i giornalisti con i quali confrontarsi e centellinare qualche notizia. Spesso succedeva di andare a quegli incontri e stupirsi perché Meoli era già al primo piatto. Ma poi arrivava la dritta giusta. Mario ti ricordi come eravamo pazienti nell'organizzare quei pranzi o nel fare le imboscate durante i pranzi. Il più

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

bella distanza, e impiegò molto a "darci" confidenza. Ricordo ancora quella volta che da capocronista de "Il Secolo XIX" fui convocato dall'allora segretario regionale del Pci Lovrano Bisso, tramite Giordano Bruschi, il "legendario" partigiano Giotto. Bisso fino allora irraggiungibile, mi annunciò, tra il burbero e l'affettuoso, che "avevano deciso di parlare con la stampa borghese" e si disse pronto a concedermi una intervista. Era per noi una svolta epocale, alla quale seguirono poi anche i pranzi, anche se molto diversi, più istituzionali e ovviamente più rari di quelli con gli altri partiti fino all'epoca di Claudio Burlando, enfant prodige a inizio anni Ottanta, che aveva uno stile tutto diverso. Genova era sempre stata una fucina di grandi novità politiche in tutta la storia dei partiti, nati o risorti dopo la fine della seconda guerra mondiale. Dal giugno del 1960, quando proprio i camalli della Culmv, la compagnia dei portuali, suprema aristocrazia di sinistra, contribuirono a rovesciare il governo Tambroni, che aveva legittimato la destra estrema, al 1961 quando proprio a Genova nacque in Comune il primo centro sinistra con l'alleanza tra la Dc e il Psi, suscitando le ire del cardinale-principe Giuseppe Siri, all'aprile 1974, quando cadde la giunta comunale di centro-sinistra di Giancarlo Piombino, rovesciato da Fulvio Cerofolini, suo vice, che preparava la prima giunta rossa, come a Torino e a Roma, al precedente post Sessantotto, nel quale i partiti incominciarono a fronteggiare le avanguardie del terrorismo, soprattutto quello della XXII Ottobre, poi quello delle Br, non a caso fondate da Renato Curcio a Chiavari.....insomma una serie di primogeniture, un'onda lunga, che i partiti dovevano cavalcare e che nei nostri ricordi, caro Mario, sono passaggi chiave di una storia sempre più ricca. Come tutto questo sia incominciato a finire, portando alla ribalta personaggi e situazioni imprevedute, lo ricordiamo con precisione e dobbiamo ricostruirlo perchè la storia con la maiuscola non si è ancora occupata di questo e noi vecchi cronisti di allora possiamo contribuire. Come dimenticare Ciriaco De Mita, che piomba a Genova, dove viene eletto per due volte con valanghe di voti e che ti mette alla frusta, perchè Mario dovevi inseguirlo in ogni mossa ligure e genovese: dai suoi incontri con il suo plenipotenziario, l'indimenticabile professor Filippo Peschiera e il suo staff di giovani leoni, la nuova frontiera Dc, alla partite a tressette nelle ville del Levante, durante le quali l'allora giovane addetto alle relazioni Dc, Clemente Mastella veniva spedito da Ciriaco a comprargli le sigarette, agli incontri top secret con Callisto Tanzi, il deus ex machina della Parmalat, con un terribile destino nel suo futuro, ma allora grande finanziatore. Gli intrighi nella Dc genovese, dove il potente Bonelli mordeva il freno perchè l'arrivo di De Mita lo aveva un po' condizionato erano uno spasso per noi osservatori minuziosi. E che dire del Psi, dove il craxismo impersonificato da un emissario come Ugo Intini, vero proconsole, intelligente, acuto, giornalista di vaglia, rapito dal sogno craxiano, si squassava nelle contese interne, tra chi correva con il nuovo corso vincente di Bettino e chi resisteva sulle sue tradizioni come Cerofolini o si chiamava fuori da una contesa epocale. Intorno la città "bolliva", perchè ogni movimento politico aveva il suo riflesso nella distribuzione del potere. E non solo nel porto dove abbiamo ricordato già, nelle precedenti trasmissioni di "Ti ricordi", il blitz craxiano all'**Autorità portuale**,

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

con l'insediamento di Roberto D'Alessandro, un contropiede per gli stessi socialisti, spiazzati come, Mario, hai ricordato, spiegando che il candidato in pectore era un altro socialista, quel Delio Meoli, che ci invitava a pranzo al Cucciolo. E la banca-madre di Genova, la Carige, feudo Dc anche durante De Mita, dove al compagno di banco di Taviani, Giovanni Borgna, era succeduto come presidente Gb Dagnino, già deputato dc, forse il democristiano più potente a Genova dopo Taviani, un avvocato di una saggezza e pazienza leggendarie con la passione del jazz e il cui ristorante preferito, tanto per restare nel tema iniziale, erano le Gheische, quel delizioso angoletto alle spalle di Boccadasse. Poi sarebbe venuto Fausto Cuocolo, presidente della Fondazione Carige e anche presidente del Consiglio Regionale, una delle altre teste pensanti del tavianismo, insieme a Giancarlo Piombino, il sindaco più giovane nella storia di Genova, che poi lasciò la politica attiva, grande teorizzatore del pensiero tavianeo anche oggi che è un brillante novantenne. In quella Genova ancora capitale dell'Iri, avviata al 1992 delle celebrazioni colombiane, che furono conquistate proprio dalla Dc tavianea prevalentemente, con l'apporto dell'indimenticabile avvocato liberale Gustavo Gamalero, la fine dei partiti non si vedeva ancora, anche se qualche segnale di schianto era arrivato. Come nella vicenda di Alberto Teardo, il presidente della Regione socialista, arrestato alla vigilia delle elezioni, che lo avrebbero portato in Parlamento, in una sorta di pre-Tangentopoli. Altra primogenitura, di quelle che abbiamo inseguito nei nostri ricordi Mario. E che lunedì sera andranno in onda su Primo Canale, nella prima parte dell'ultima puntata di questo ciclo, appunto tutta dedicata ai partiti. La loro gloria, la loro potenza, la loro fine, così traumatica e veloce.

Inchiesta, Spinelli e Signorini: attesa per decisioni su revoca domiciliari e carcere

LIGURIA - Potrebbe arrivare già in questo inizio settimana la decisione del tribunale del Riesame di **Genova** se revocare o meno i domiciliari al terminalista Aldo Spinelli, 84 anni finito al centro della maxi inchiesta che ha terremotato la Liguria ormai più di due mesi fa. L'imprenditore portuale è ai domiciliari nella sua villa di Quarto. I legali di Spinelli chiedono in alternativa una misura interdittiva. Per ora dal pm è arrivato un no. Ma il Riesame potrebbe anche rivedere la posizione e alleggerire la misura cautelare nei confronti dell'84enne. Gli avvocati del terminalista sostengono infatti che non sussiste il pericolo di reiterazione del reato né quello di inquinamento probatorio in quanto Spinelli si è ormai dimesso da ogni carica. Per l'accusa avrebbe "foraggiato" il Comitato di Toti e in cambio avrebbe avuto favori: dal rinnovo della concessione di 30 anni del Terminal Rinfuse alla pratica della spiaggia di Punta dell'Olmo a Celle Ligure, poi rimasta libera e non diventata privata. Si attendono novità anche per quanto riguarda l'ex presidente del **Porto** di **Genova** e Savona Signorini in carcere a Marassi da più di due mesi. I legali del manager hanno presentato una serie di garanzie per convincere il giudice ad attenuare la misura con la concessione dei domiciliari. Nel frattempo l'inchiesta va avanti. Dopo la lettera del governatore sospeso Toti, che resta ai domiciliari nella sua abitazione di Ameglia dopo il no alla revoca della misura dal Riesame, sono state smentite le voci di un possibile incontro già a inizio settimana con il ministro alle Infrastrutture e leader della Lega Salvini. Non ci sarà nessun vertice autorizzato per il momento. Così come sembra difficile che venga esaudita nel brevissimo termine la richiesta depositata in tribunale dai parlamentari liguri del Movimento 5 Stelle Pironcini e Traversi che hanno chiesto di incontrare Toti con l'obiettivo di spingerlo a dimettersi in modo da velocizzare il percorso per arrivare a nuove elezioni.



07/14/2024 14:25

Franco Manzitti

LIGURIA - Potrebbe arrivare già in questo inizio settimana la decisione del tribunale del Riesame di Genova se revocare o meno i domiciliari al terminalista Aldo Spinelli, 84 anni finito al centro della maxi inchiesta che ha terremotato la Liguria ormai più di due mesi fa. L'imprenditore portuale è ai domiciliari nella sua villa di Quarto. I legali di Spinelli chiedono in alternativa una misura interdittiva. Per ora dal pm è arrivato un no. Ma il Riesame potrebbe anche rivedere la posizione e alleggerire la misura cautelare nei confronti dell'84enne. Gli avvocati del terminalista sostengono infatti che non sussiste il pericolo di reiterazione del reato né quello di inquinamento probatorio in quanto Spinelli si è ormai dimesso da ogni carica. Per l'accusa avrebbe "foraggiato" il Comitato di Toti e in cambio avrebbe avuto favori: dal rinnovo della concessione di 30 anni del Terminal Rinfuse alla pratica della spiaggia di Punta dell'Olmo a Celle Ligure, poi rimasta libera e non diventata privata. Si attendono novità anche per quanto riguarda l'ex presidente del Porto di Genova e Savona Signorini in carcere a Marassi da più di due mesi. I legali del manager hanno presentato una serie di garanzie per convincere il giudice ad attenuare la misura con la concessione dei domiciliari. Nel frattempo l'inchiesta va avanti. Dopo la lettera del governatore sospeso Toti, che resta ai domiciliari nella sua abitazione di Ameglia dopo il no alla revoca della misura dal Riesame, sono state smentite le voci di un possibile incontro già a inizio settimana con il ministro alle Infrastrutture e leader della Lega Salvini. Non ci sarà nessun vertice autorizzato per il momento. Così come sembra difficile che venga esaudita nel brevissimo termine la richiesta depositata in tribunale dai parlamentari liguri del Movimento 5

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Burlando: "La Gronda? Approvata dal 2015. Il Lotto Zero è fumo negli occhi"

"Credo sia giusto che sulla Gronda siano il Pd e il centrosinistra a dire cosa propongono, perché sta per cominciare un nuovo ciclo politico" Genova - Claudio Burlando era tra quelli che c'erano prima : sindaco di Genova, ministro dei Trasporti tra 1996 e '98, presidente della Regione Liguria tra il 2005 e il 2015. Amministratore pubblico negli anni in cui, secondo il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi, sulla Gronda di Genova si è in sostanza perso tempo. Come mai? «Prima di tutto devo dire che il viceministro ha compiuto un atto di sincerità, ammettendo che per la Gronda ormai manca la quadratura fra tempi di costruzione, periodo di concessione, finanziamenti disponibili e incremento dei costi: l'opera, ha detto lui stesso, non può essere infatti nemmeno in parte pagata con fondi pubblici perché il rischio è che si configuri l'aiuto di Stato; i fondi devono derivare dai pedaggi, tuttavia il periodo residuo della concessione entro cui dovrebbe essere realizzata la Gronda determinerebbe un aumento del biglietto insostenibile. Bene. Il problema è che adesso c'è il maldestro tentativo di scaricare su altri la responsabilità». A inizio anni '90 i fondi c'erano già, circa 200 miliardi delle vecchie lire per la Voltri-Rivarolo.

Dirottati sulla Salerno-Reggio Calabria su pressione dell'allora Pds per mantenere il consenso in Valpolcevera all'inizio degli anni '90. «Guardi, la sua ricostruzione non ne azzecca una. Intanto negli anni Ottanta c'era ancora il Pci, ma il problema vero è che il progetto della bretella Voltri-Rivarolo era una linea retta, concepita con la stessa idea del Ponte Morandi: passava sopra le case, le sfiorava, in alcuni casi letteralmente tagliava i cornicioni, come le pile del vecchio ponte in via Porro. Un progetto insostenibile già per le sensibilità dell'epoca: anche allora era evidente che se le opere si fossero progettate come negli anni Sessanta, le cose si sarebbero piantate. Io peraltro divenni vicesindaco nel '90. La sentenza del Tar del 19 febbraio di quello stesso anno si pronunciò contro la realizzazione dell'opera, e non ci fu più riproposta. Quanto alle risorse disponibili credo fossero maggiori e ci dissero che sarebbero state riusate in Liguria». Poi cosa successe? «Partiamo dal dato: il Levante, che non ha porto e fabbriche, ha tre grandi viabilità: Aurelia, Corso Europa e autostrada. Il Ponente, con i due bacini portuali e le fabbriche, ha solo gli assi Aurelia e autostrada. Lo squilibrio è evidente. Tutti abbiamo sempre pensato che bisognava rimediare, pur considerando prioritaria la ferrovia». Quindi? Il bilancio dopo 30 anni? «Rispondo volentieri e mi riferisco particolarmente al periodo in cui ho avuto la responsabilità di presidente della Regione. In quegli anni in Liguria abbiamo avviato cinque opere fondamentali: Nodo ferroviario di Genova, Terzo valico, Aurelia bis alla Spezia e a Savona, Strada a Mare Guido Rossa. Quest'ultima fu conclusa alla fine del nostro mandato. Nessuna delle altre è stata nel frattempo completata dopo 9 anni di centrodestra». Torniamo alla

The Medi Telegraph	
Burlando: "La Gronda? Approvata dal 2015. Il Lotto Zero è fumo negli occhi"	
07/14/2024 10:25	Alberto Quarati
<p>"Credo sia giusto che sulla Gronda siano il Pd e il centrosinistra a dire cosa propongono, perché sta per cominciare un nuovo ciclo politico" Genova - Claudio Burlando era tra quelli che c'erano prima : sindaco di Genova, ministro dei Trasporti tra 1996 e '98, presidente della Regione Liguria tra il 2005 e il 2015. Amministratore pubblico negli anni in cui, secondo il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi, sulla Gronda di Genova si è in sostanza perso tempo. Come mai? «Prima di tutto devo dire che il viceministro ha compiuto un atto di sincerità, ammettendo che per la Gronda ormai manca la quadratura fra tempi di costruzione, periodo di concessione, finanziamenti disponibili e incremento dei costi: l'opera, ha detto lui stesso, non può essere infatti nemmeno in parte pagata con fondi pubblici perché il rischio è che si configuri l'aiuto di Stato; i fondi devono derivare dai pedaggi, tuttavia il periodo residuo della concessione entro cui dovrebbe essere realizzata la Gronda determinerebbe un aumento del biglietto insostenibile. Bene. Il problema è che adesso c'è il maldestro tentativo di scaricare su altri la responsabilità». A inizio anni '90 i fondi c'erano già, circa 200 miliardi delle vecchie lire per la Voltri-Rivarolo. Dirottati sulla Salerno-Reggio Calabria su pressione dell'allora Pds per mantenere il consenso in Valpolcevera all'inizio degli anni '90. «Guardi, la sua ricostruzione non ne azzecca una. Intanto negli anni Ottanta c'era ancora il Pci, ma il problema vero è che il progetto della bretella Voltri-Rivarolo era una linea retta, concepita con la stessa idea del Ponte Morandi: passava sopra le case, le sfiorava, in alcuni casi letteralmente tagliava i cornicioni, come le pile del vecchio ponte in via Porro. Un progetto insostenibile già per le sensibilità dell'epoca: anche allora era evidente che se le opere si fossero progettate come negli anni Sessanta, le cose si sarebbero piantate. Io peraltro divenni vicesindaco nel '90. La sentenza del Tar del 19 febbraio di quello stesso anno si pronunciò contro la realizzazione dell'opera, e non ci fu più riproposta. Quanto alle risorse disponibili credo fossero maggiori e ci dissero che sarebbero state riusate in Liguria». Poi cosa successe? «Partiamo dal dato: il Levante, che non ha porto e fabbriche, ha tre grandi viabilità: Aurelia, Corso Europa e autostrada. Il Ponente, con i due bacini portuali e le fabbriche, ha solo gli assi Aurelia e autostrada. Lo squilibrio è evidente. Tutti abbiamo sempre pensato che bisognava rimediare, pur considerando prioritaria la ferrovia». Quindi? Il bilancio dopo 30 anni? «Rispondo volentieri e mi riferisco particolarmente al periodo in cui ho avuto la responsabilità di presidente della Regione. In quegli anni in Liguria abbiamo avviato cinque opere fondamentali: Nodo ferroviario di Genova, Terzo valico, Aurelia bis alla Spezia e a Savona, Strada a Mare Guido Rossa. Quest'ultima fu conclusa alla fine del nostro mandato. Nessuna delle altre è stata nel frattempo completata dopo 9 anni di centrodestra». Torniamo alla Gronda in Conferenza dei servizi, alla fine del nostro mandato, ad aprile 2015.</p>	

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Gronda. «Noi approvammo la Gronda in Conferenza dei servizi, alla fine del nostro mandato, ad aprile 2015. Faccio notare che il tema degli interferiti fu affrontato in modo ben diverso dagli anni Ottanta: sono stati acquistati un centinaio di alloggi a famiglie tolte così dal limbo. Il problema è che a tutt'oggi la Gronda, unica opera che dovevano far partire loro, non è partita. Saremmo noi quelli del non fare?». L'attuale ministro dei Trasporti Salvini, disse - quando al ministero c'era il suo predecessore Giovannini - che per la Gronda bastava una firma: tradotto, non c'era la volontà politica di farla. La firma però non è ancora arrivata. Perché? «Allora, intanto quanto a responsabilità storiche ricordo che la Lega non è un partito che arriva al governo negli ultimi due anni. La Lega era al governo con tutti gli esecutivi di Silvio Berlusconi, col Conte 1 insieme al M5S e anche con Draghi quando appunto era ministro Giovannini. Governo Meloni: il 4 dicembre 2022 si annuncia che parte il Lotto Zero. Poi ci dissero che mancava ancora il parere del Consiglio superiore dei Lavori pubblici sulla revisione del progetto. E poi ci dissero che essendo il Consiglio oberato di lavoro, il progetto andava esaminato da un ente terzo certificatore. Ma intanto l'avete fatta questa certificazione? Nel frattempo hanno aperto in Valpolcevera l'ennesimo cantiere Zero, che finora costa 200 milioni di euro». Dunque? «Dunque evidentemente non è vero che bastava una firma. Sapevano già allora che non c'erano i soldi, e che il costo dell'opera, i tempi della concessione ad Autostrade e i costi tariffari non stavano in equilibrio. Si è preferito non dire niente e aprire questo Lotto Zero. Fumo negli occhi. Adesso Rixi ammette che ci troviamo in questa condizione, e propone una soluzione che comunque non sembra potersi avverare nel breve periodo: il costo dell'opera spalmato nel tempo della sua vita utile, e non in quello della concessione di chi la deve far costruire, che in questo caso è Aspi». Perché lei dice che non arriverà in breve tempo? «Perché si tratta, come ha detto lo stesso Rixi, di una soluzione che deve avere l'approvazione della Commissione europea. Ci vuole del tempo. Sempre che poi l'approvazione arrivi. E se questa invece non ci sarà, cosa succede? E in ogni caso, cosa si farà in questo periodo di attesa? Che ne sarà del Lotto Zero? Questo è il punto in cui siamo adesso». Però c'è chi nel centrodestra pensa che l'opera sia inutile, come l'ex ministro Claudio Scajola. «Bella contraddizione: Salvini dice che si farà comunque, Scajola dice che non serve a nulla, la Camera di commercio propone di modificare il tracciato. Per quanto mi riguarda io mi fermo qua. Ho ricostruito quello che è successo negli ultimi decenni e ora, alla vigilia di un nuovo appuntamento elettorale per la Regione, mentre aspettiamo che si concludano le opere avviate, credo sia giusto che sulla Gronda siano il Pd e il centrosinistra a dire cosa propongono, perché sta per cominciare un nuovo ciclo politico».

Porto di Genova, il disegno del sindaco

Sono quasi 50 i suggerimenti del Comune all'Authority per lo scalo del futuro **Genova** - Verde, parcheggi, la voglia di far respirare una città congestionata come **Genova**, mettendola in relazione con un grande **porto** che, come detto spesso dal sindaco Marco Bucci, «rubi spazio all'acqua» ma dia anche più spazio alla nautica. La delibera "Visione 2030" approvata dalla giunta comunale di **Genova** a metà della scorsa settimana pone nero su bianco quanto descritto nel plastico che Bucci ha presentato alla Fiera internazionale Mipim di Cannes a marzo, e risponde a un atto richiesto dalla legge, che chiama gli enti interessati a dare i loro suggerimenti per la definizione del Piano regolatore portuale, il documento dell'Autorità portuale che definisce lo sviluppo delle banchine. Forte della collaborazione con gli uffici di Palazzo San Giorgio, la proposta del Comune entra in numerosi dettagli. La delibera presenta una mappa suddivisa in cinque ambiti, da Levante a Ponente. Sono segnati in rosso 106 interventi previsti dal Comune ("linee di indirizzo": non è un caso che il documento sia definito «spunto progettuale per un futuro schema Piano regolatore comunale») più 47 "contributi progettuali" per il **porto**, segnati in giallo. La delibera descrive con chiarezza le ragioni degli interventi "in rosso", attinenti all'opera del Comune, mentre accenna solo parzialmente ai temi portuali, intervenendo solo in quelle tematiche dove Palazzo Tursi è coinvolto più direttamente. Seguendo la logica della delibera e partendo da Levante, la nuova Torre Piloti è vista come il punto di riferimento di tutta l'area del Waterfront: il documento prevede una prosecuzione del canale scavato dietro il Padiglione Blu fino al Porticciolo Duca degli Abruzzi, e un altro canale tra Calata Gadda e il **Porto** Antico. Queste due opere, corredate dal ripristino delle vecchie mura a mare della città e da un collegamento pedonale Corso Italia-**Porto** Antico più vari punti di contatti con Corso Saffi, nei fatti trasformano in isole due dei tre moli su cui sorgono le riparazioni navali: il Cagni e il Molo Vecchio. Alla radice del Cagni le aree dei Cantieri Mariotti sono sostituite da una zona "servizi nautici", delimitata a Sud, su Calata ex Superbacinio, da un nuovo porticciolo per la nautica. Non manca, procedendo verso Ovest, il tracciato del Tunnel Subportuale e un'ipotesi di abbattimento della Sopraelevata poco oltre la zona di Dinegro, con relativa immissione in Via Buozzi. Procedendo verso Sampierdarena, in area portuale il Comune conferma Ponte Somalia, nonostante la bocciatura al Tar, come il luogo idoneo per lo spostamento dei Depositi chimici: per gli spazi liberati a Multedo dalle aziende Carmagnani e Superba si ipotizzano parcheggi interrati, il ripristino del parco di Villa Rostan, «funzioni produttive, artigianali e logistiche compatibili con l'abitato». Confermati, come è ben visibile dai contorni gialli della mappa, tutti i riempimenti nel **porto** di Sampierdarena (anche quelli finiti sotto la lente della magistratura, come quelli a Calata Concenter) l'ipotesi del

The Medi Telegraph	
Porto di Genova, il disegno del sindaco	
07/14/2024 12:49	Alberto Quarati
<p>Sono quasi 50 i suggerimenti del Comune all'Authority per lo scalo del futuro Genova - Verde, parcheggi, la voglia di far respirare una città congestionata come Genova, mettendola in relazione con un grande porto che, come detto spesso dal sindaco Marco Bucci, «rubi spazio all'acqua» ma dia anche più spazio alla nautica. La delibera "Visione 2030" approvata dalla giunta comunale di Genova a metà della scorsa settimana pone nero su bianco quanto descritto nel plastico che Bucci ha presentato alla Fiera internazionale Mipim di Cannes a marzo, e risponde a un atto richiesto dalla legge, che chiama gli enti interessati a dare i loro suggerimenti per la definizione del Piano regolatore portuale, il documento dell'Autorità portuale che definisce lo sviluppo delle banchine. Forte della collaborazione con gli uffici di Palazzo San Giorgio, la proposta del Comune entra in numerosi dettagli. La delibera presenta una mappa suddivisa in cinque ambiti, da Levante a Ponente. Sono segnati in rosso 106 interventi previsti dal Comune ("linee di indirizzo": non è un caso che il documento sia definito «spunto progettuale per un futuro schema Piano regolatore comunale») più 47 "contributi progettuali" per il porto, segnati in giallo. La delibera descrive con chiarezza le ragioni degli interventi "in rosso", attinenti all'opera del Comune, mentre accenna solo parzialmente ai temi portuali, intervenendo solo in quelle tematiche dove Palazzo Tursi è coinvolto più direttamente. Seguendo la logica della delibera e partendo da Levante, la nuova Torre Piloti è vista come il punto di riferimento di tutta l'area del Waterfront: il documento prevede una prosecuzione del canale scavato dietro il Padiglione Blu fino al Porticciolo Duca degli Abruzzi, e un altro canale tra Calata Gadda e il Porto Antico. Queste due opere, corredate dal ripristino delle vecchie mura a mare della città e da un collegamento pedonale Corso Italia-Porto Antico più vari punti di contatti con Corso Saffi, nei fatti trasformano in isole due dei tre moli su cui sorgono le riparazioni navali: il Cagni e il Molo Vecchio. Alla radice del Cagni le aree dei Cantieri Mariotti sono sostituite da una zona "servizi nautici", delimitata a Sud, su Calata ex Superbacinio, da un nuovo porticciolo per la nautica. Non manca, procedendo verso Ovest, il tracciato del Tunnel Subportuale e un'ipotesi di abbattimento della Sopraelevata poco oltre la zona di Dinegro, con relativa immissione in Via Buozzi. Procedendo verso Sampierdarena, in area portuale il Comune conferma Ponte Somalia, nonostante la bocciatura al Tar, come il luogo idoneo per lo spostamento dei Depositi chimici: per gli spazi liberati a Multedo dalle aziende Carmagnani e Superba si ipotizzano parcheggi interrati, il ripristino del parco di Villa Rostan, «funzioni produttive, artigianali e logistiche compatibili con l'abitato». Confermati, come è ben visibile dai contorni gialli della mappa, tutti i riempimenti nel porto di Sampierdarena (anche quelli finiti sotto la lente della magistratura, come quelli a Calata Concenter) l'ipotesi del</p>	

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

nuovo terminal traghetti al traverso dei Ponti Ronco e Canepa e l'avanzamento del compendio Bettolo-Rinfuse-Spinelli verso il mare, con la rettifica della banchina per farne un grande polo container. Come si diceva, questa tematica è solo espressa sulla mappa, non nel testo della delibera. Non è invece riportata la variante per la nuova Diga foranea, oggi in fase di approvazione al ministero dell'Ambiente. Sono invece descritti gli interventi di riqualificazione di Sampierdarena (dal parco in linea su Lungomare Canepa a quello della Lanterna, ma anche la riqualificazione di strade come Via Buranello e Via Daste) insieme alle note attività di mitigazione dovute ai quartieri della Valpocevera e legati al potenziamento dei parchi ferroviari a servizio di **porto** e Terzo valico. In mappa è segnato anche il Cerchio Rosso e il memoriale delle vittime del Morandi. Tornando in **porto**, per un'ampia fetta di aree ex-Ilva è proposta una conversione a funzioni logistiche. Il documento si sofferma sugli interventi di riqualificazione a Sestri Ponente (come l'abbattimento dell'attuale stazione per allargare la strada) determinati dallo spostamento a monte della ferrovia per fare spazio al Ribaltamento a mare di Fincantieri. Nel bacino di Miltedo il Comune ipotizza, pure se indefinitamente, un «ridimensionamento» se non proprio «una ricollocazione» del **Porto** Petroli. In caso di ridimensionamento, lì verrebbe ospitata altra «cantieristica navale»: se la mappa non inganna, sarebbero appunto i Cantieri Mariotti sottratti al Levante dello scalo. Sempre qui è ipotizzato anche un bacino per il cantiere nautico Tankoa. Per quanto riguarda l'Aeroporto è segnata la passerella con la nuova stazione, e l'allargamento dello sporgente della pista di atterraggio. All'estremo Ponente, ecco l'allargamento della penisola artificiale del **porto** di Pra' (che sembra fare il paio con l'«eventuale sviluppo di traffico passeggeri» a Calata Sanità, nel **porto** vecchio, secondo l'idea della Confindustria) corredata a Ovest da un nuovo porticciolo e a Est da una spiaggia artificiale in mezzo al mare, collegata da un ponte.

Corriere Marittimo

La Spezia

La Spezia Container Terminal, in arrivo la portacontainer da 21.000 teu di OOCL

LA SPEZIA - Il terminal container del porto di La Spezia, LSCT, ha annunciato l'acquisizione di un nuovo collegamento Asia - Mediterraneo Occidentale effettuato dall'alleanza Ocean Alliance che toccherà lo scalo ligure con navi di grandi dimensioni. La linea sarà inaugurata a breve a La Spezia dalla nave OOCL Indonesia (21 mila teu) che si trova oggi a **Genova**. L'unità insieme a due delle sue cinque gemelle sono impiegate nel servizio che collega il Far East con i mercati del West Med OOCL Indonesia battente bandiera di Hong Kong, per una lunghezza di 400 metri e 58 metri di larghezza di 58 metri, è stata costruita nel 2018 e fa parte della Classe G, portacontainer tra le più moderne del mondo, Il key account manager di Contship, Matteo Ferrando, ha commentato: "Siamo orgogliosi di accogliere la OOCL Indonesia, la prima di una serie di ultra large container vessel impiegate nel servizio WM1 dal vettore di Hong Kong all'interno dell'alleanza Ocean Alliance. " - "Un ulteriore passo significativo per Contship Italia, che ancora una volta evidenzia la capacità del nostro terminal di gestire navi di grandi dimensioni, confermando l'impegno dell'azienda nel garantire standard elevati di servizio ai clienti e rispondere in modo sempre più efficace alle richieste del mercato globale". Con il 2024 la società terminalistica ha avviato un processo di sviluppo, il terminal vede ora l'arrivo delle ULCV da 21.000 TEU di Orient Overseas Container Line (OOCL) nell'ambito del servizio Asia-West Mediterranean (WM1 MEX2 AEM1 MD2), operato da Ocean Alliance, e destinato ad impiegare una flotta omogenea di unità con LOA (Length overall) 400 metri.



Corriere Marittimo

Livorno

Toremar, confermato lo sciopero di 24 ore dei lavoratori per domenica 21 luglio

LIVORNO - Le navi della compagnia TOREMAR rimarranno ferme in banchina domenica 21 luglio, i lavoratori della compagnia del gruppo Moby hanno confermato lo sciopero di 24 ore, indetto dalle segreterie provinciali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti per l'intera giornata lavorativa. Come previsto dalla normativa, saranno garantiti solo i servizi minimi essenziali. A fermare lo sciopero sarebbe utile un'ulteriore proroga per risolvere il problema degli esuberi. Secondo lavoratori e sindacati il bando di gara che la Regione Toscana ha pubblicato per la continuità territoriale dell'Arcipelago toscano, mette in pericolo la maggior parte dei 260 posti di lavoro, tra personale navigante e amministrativo, della compagnia.



Doggybeach a San Benedetto, avanti con molta calma: intanto è stato definito il perimetro

SAN BENEDETTO Avanti, molto piano, verso una nuova spiaggia libera attrezzata per cani. È stato svelato il perimetro dell'arenile che, finalmente, offrirà un servizio mancante lungo il territorio sambenedettese. L'identikit Ossia un segmento di 4.605 mq, per un tratto di mare complessivo di altri 7.500 metri quadri. L'ingresso è previsto proprio al confine con Grottammare. Si tratta di una spiaggia attualmente sotto giurisdizione dell'**Autorità di sistema portuale**. Proprio questo ente, presieduto da Vincenzo Garofalo, due giorni fa ha pubblicato un avviso che, in estrema sintesi, fa presente la volontà del Comune di San Benedetto di ottenere la concessione dell'area, al fine di realizzarvi uno spazio dog-friendly. Ora occorrerà attendere un mese per eventuali opposizioni. Al termine dell'iter, la concessione avrà una durata di 4 anni. Ma, calendario alla mano e visti le tante inadempienze del Comune sul fronte spiaggia, appare molto difficile che si riesca ad attrezzare la doggybeach entro l'attuale stagione balneare. Fondale pericoloso Attualmente nella spiaggia in questione vige un (non proprio rispettato) divieto di balneazione, imposto anni fa dalla Capitaneria di porto per la pericolosità dei fondali. Per superare questa situazione, prima dell'estate, l'amministrazione comunale aveva fatto realizzare delle ispezioni subacquee che hanno dato buoni esiti. In pratica: i fondali (che, come si sa, sono dinamici) ora hanno una conformazione non più problematica per i bagnanti. Attualmente, i bagnanti-cinofili frequentano soprattutto la spiaggetta attigua alla cassa di colmata, subito a Nord del porto. Lì, in verità, vige un doppio divieto: non solo di balneazione; ma, teoricamente, perfino d'ingresso. Il "turismo pet-friendly" è un segmento in costante crescita ma San Benedetto è in ritardo. Infatti, secondo una statistica elaborata dal consigliere comunale Simone De Vecchis, la mancanza di una spiaggia per cani farebbe perdere a San Benedetto il 2/3% di prenotazioni alberghiere. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Civitavecchia accoglie 178 migranti

Sono terminate in serata le operazioni di sbarco delle persone tratte in salvo dalla Life Support, la nave di Emergency arrivata ieri mattina in **porto**. Tra i 17 minori non accompagnati anche un bimbo di 5 anni e una bimba di 7 CIVITAVECCHIA - È arrivata poco dopo le 9,30 di ieri mattina a Civitavecchia la Life Support, la nave di Emergency con a bordo i 178 naufraghi soccorsi mercoledì nelle acque internazionali tra la zona Sar libica e quella maltese in tre diversi salvataggi. Le operazioni di sbarco sono iniziate dopo circa un'ora dall'arrivo, con la macchina dei soccorsi e dell'accoglienza che si è fatta trovare pronta anche questa volta. Una collaborazione tra forze dell'ordine, autorità marittime, sanità marittima, Asl Roma 4, Croce rossa italiana, Protezione civile e che è andata migliorando di sbarco in sbarco e ormai perfettamente rodato. I CONTROLLI Dopo i primi controlli a bordo i migranti sono stati accompagnati verso le postazioni mediche per visite più approfondite e trattamenti eventuali. Terminata questa fase i migranti sono stati accompagnati verso le strutture di accoglienza, nel territorio sono rimasti soltanto i 17 minori non accompagnati. «Un carico di dolore, fatica e speranza

- ha detto l'assessore ai servizi sociali Antonella Maucioni sul posto insieme al personale dei suoi uffici -. Dal febbraio 2023 è lo sbarco numero 15 nel nostro **porto**: un'umanità dolente che affronta un viaggio lungo e pieno di pericoli per fuggire da guerre, povertà, violenza con il sogno di una vita migliore. Accogliere è un gesto di fratellanza e umanità e insieme un dovere civile che discende dalla Costituzione della nostra Repubblica». LE TESTIMONIANZE I 178 migranti scesi a Civitavecchia - tra cui 9 donne - vengono da Sudan, Siria, Egitto, Iraq, Pakistan, Bangladesh, Marocco, Eritrea, Sud Sudan e Palestina. Tanta stanchezza e un timido sorriso di speranza ma le condizioni generale di salute sono buone e non è stato necessario attivare l'ospedale San Paolo, comunque in pre-allerta. Tra le varie testimonianze portate dallo staff della Life support quella di un giovane siriano che ha tentato la traversata quattro volte, «tre è stato respinto e riportato indietro in Libia dove ha raccontato di aver vissuto in condizioni disumane e di aver visto persone morire - spiega la mediatrice Miriam Bouteraa - per le condizioni delle carceri dove era detenuto». I MINORI NON ACCOMPAGNATI Tra i 17 minori non accompagnati anche un bambino piccolissimo di 5 anni senza i genitori, che ha detto ai mediatori essere rimasti in Siria, e una bimba di 7 per cui i servizi sociali cercheranno al più presto un affido. Fortunatamente entrambi stanno bene. Le operazioni sono proseguite fino alla sera. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



07/14/2024 10:32 Francesco Baldini

Sono terminate in serata le operazioni di sbarco delle persone tratte in salvo dalla Life Support, la nave di Emergency arrivata ieri mattina in porto. Tra i 17 minori non accompagnati anche un bimbo di 5 anni e una bimba di 7 CIVITAVECCHIA - È arrivata poco dopo le 9,30 di ieri mattina a Civitavecchia la Life Support, la nave di Emergency con a bordo i 178 naufraghi soccorsi mercoledì nelle acque internazionali tra la zona Sar libica e quella maltese in tre diversi salvataggi. Le operazioni di sbarco sono iniziate dopo circa un'ora dall'arrivo, con la macchina dei soccorsi e dell'accoglienza che si è fatta trovare pronta anche questa volta. Una collaborazione tra forze dell'ordine, autorità marittime, sanità marittima, Asl Roma 4, Croce rossa italiana, Protezione civile e che è andata migliorando di sbarco in sbarco e ormai perfettamente rodato. I CONTROLLI Dopo i primi controlli a bordo i migranti sono stati accompagnati verso le postazioni mediche per visite più approfondite e trattamenti eventuali. Terminata questa fase i migranti sono stati accompagnati verso le strutture di accoglienza, nel territorio sono rimasti soltanto i 17 minori non accompagnati. «Un carico di dolore, fatica e speranza - ha detto l'assessore ai servizi sociali Antonella Maucioni sul posto insieme al personale dei suoi uffici -. Dal febbraio 2023 è lo sbarco numero 15 nel nostro porto: un'umanità dolente che affronta un viaggio lungo e pieno di pericoli per fuggire da guerre, povertà, violenza con il sogno di una vita migliore. Accogliere è un gesto di fratellanza e umanità e insieme un dovere civile che discende dalla Costituzione della nostra Repubblica». LE TESTIMONIANZE I 178 migranti scesi a Civitavecchia - tra cui 9 donne - vengono da Sudan, Siria, Egitto, Iraq, Pakistan, Bangladesh, Marocco, Eritrea, Sud Sudan e Palestina. Tanta stanchezza e un timido sorriso di speranza ma le condizioni generale di salute sono buone e non è stato necessario attivare l'ospedale San Paolo, comunque in pre-allerta. Tra le varie testimonianze portate dallo staff della Life support quella di un giovane siriano che ha tentato la

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia accoglie 178 migranti

CIVITAVECCHIA - È arrivata poco dopo le 9,30 di ieri mattina a Civitavecchia la Life Support, la nave di Emergency con a bordo i 178 naufraghi soccorsi mercoledì nelle acque internazionali tra la zona Sar libica e quella maltese in tre diversi salvataggi. Le operazioni di sbarco sono iniziate dopo circa un'ora dall'arrivo, con la macchina dei soccorsi e dell'accoglienza che si è fatta trovare pronta anche questa volta. Una collaborazione tra forze dell'ordine, autorità marittime, sanità marittima, Asl Roma 4, Croce rossa italiana, Protezione civile e che è andata migliorando di sbarco in sbarco e ormai perfettamente rodato. I CONTROLLI Dopo i primi controlli a bordo i migranti sono stati accompagnati verso le postazioni mediche per visite più approfondite e trattamenti eventuali. Terminata questa fase i migranti sono stati accompagnati verso le strutture di accoglienza, nel territorio sono rimasti soltanto i 17 minori non accompagnati. «Un carico di dolore, fatica e speranza

- ha detto l'assessore ai servizi sociali Antonella Maucioni sul posto insieme al personale dei suoi uffici -. Dal febbraio 2023 è lo sbarco numero 15 nel nostro

porto: un'umanità dolente che affronta un viaggio lungo e pieno di pericoli per fuggire da guerre, povertà, violenza con il sogno di una vita migliore. Accogliere è un gesto di fratellanza e umanità e insieme un dovere civile che discende dalla Costituzione della nostra Repubblica». LE TESTIMONIANZE I 178 migranti scesi a Civitavecchia - tra cui 9 donne - vengono da Sudan, Siria, Egitto, Iraq, Pakistan, Bangladesh, Marocco, Eritrea, Sud Sudan e Palestina. Tanta stanchezza e un timido sorriso di speranza ma le condizioni generale di salute sono buone e non è stato necessario attivare l'ospedale San Paolo, comunque in pre-allerta. Tra le varie testimonianze portate dallo staff della Life support quella di un giovane siriano che ha tentato la traversata quattro volte, «tre è stato respinto e riportato indietro in Libia dove ha raccontato di aver vissuto in condizioni disumane e di aver visto persone morire - spiega la mediatrice Miriam Bouteraa - per le condizioni delle carceri dove era detenuto». I MINORI NON ACCOMPAGNATI Tra i 17 minori non accompagnati anche un bambino piccolissimo di 5 anni senza i genitori, che ha detto ai mediatori essere rimasti in Siria, e una bimba di 7 per cui i servizi sociali cercheranno al più presto un affido. Fortunatamente entrambi stanno bene. Le operazioni sono proseguite fino alla sera.

©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - È arrivata poco dopo le 9,30 di ieri mattina a Civitavecchia la Life Support, la nave di Emergency con a bordo i 178 naufraghi soccorsi mercoledì nelle acque internazionali tra la zona Sar libica e quella maltese in tre diversi salvataggi. Le operazioni di sbarco sono iniziate dopo circa un'ora dall'arrivo, con la macchina dei soccorsi e dell'accoglienza che si è fatta trovare pronta anche questa volta. Una collaborazione tra forze dell'ordine, autorità marittime, sanità marittima, Asl Roma 4, Croce rossa italiana, Protezione civile e che è andata migliorando di sbarco in sbarco e ormai perfettamente rodato. I CONTROLLI Dopo i primi controlli a bordo i migranti sono stati accompagnati verso le postazioni mediche per visite più approfondite e trattamenti eventuali. Terminata questa fase i migranti sono stati accompagnati verso le strutture di accoglienza, nel territorio sono rimasti soltanto i 17 minori non accompagnati. «Un carico di dolore, fatica e speranza - ha detto l'assessore ai servizi sociali Antonella Maucioni sul posto insieme al personale dei suoi uffici -. Dal febbraio 2023 è lo sbarco numero 15 nel nostro porto: un'umanità dolente che affronta un viaggio lungo e pieno di pericoli per fuggire da guerre, povertà, violenza con il sogno di una vita migliore. Accogliere è un gesto di fratellanza e umanità e insieme un dovere civile che discende dalla Costituzione della nostra Repubblica». LE TESTIMONIANZE I 178 migranti scesi a Civitavecchia - tra cui 9 donne - vengono da Sudan, Siria, Egitto, Iraq, Pakistan, Bangladesh, Marocco, Eritrea, Sud Sudan e Palestina. Tanta stanchezza e un timido sorriso di speranza ma le condizioni generale di salute sono buone e non è stato necessario attivare l'ospedale San Paolo, comunque in pre-allerta. Tra le varie testimonianze portate dallo staff della Life support quella di un giovane siriano che ha tentato la traversata quattro volte, «tre è stato respinto e riportato indietro in Libia dove ha raccontato di aver vissuto in condizioni disumane e di aver visto persone morire - spiega la mediatrice Miriam Bouteraa - per le condizioni delle carceri dove era detenuto».

Informatore Navale

Napoli

Operazione congiunta Guardia Costiera e Carabinieri - Smantellano punto vendita abusivo di pescato al porto di Pozzuoli

I militari dell'Ufficio Circondariale Marittimo e della Stazione dei Carabinieri di Pozzuoli nell'ambito nei pressi della banchina Emporio nord nel porto di Pozzuoli hanno identificato e denunciato 3 venditori ambulanti che abusivamente commerciavano prodotti della pesca in spregio alle prescritte norme igienico-sanitarie. Il prodotto ittico, quantificato in circa 100 kg. risultato al contempo privo di tracciabilità è stato sequestrato con l'elevazione di tre sanzioni amministrative di 1.500 a carico dei trasgressori. Pozzuoli, 14 luglio 2024 - La mancanza di documentazione atta a individuare le varie fasi di preparazione e commercializzazione di un prodotto alimentare, determina l'assenza di tutele per l'utenza, soggetta al consumo di prodotto derivante da pratiche di pesca illegale. Il pescato, grazie al lavoro dei militari della Guardia Costiera e dei Carabinieri intervenuti, è stato conseguentemente donato allo Zoo di **Napoli**, in quanto non idoneo al consumo umano.

Informatore Navale

Operazione congiunta Guardia Costiera e Carabinieri - Smantellano punto vendita abusivo di pescato al porto di Pozzuoli

07/14/2024 14:31

I militari dell'Ufficio Circondariale Marittimo e della Stazione dei Carabinieri di Pozzuoli nell'ambito nei pressi della banchina Emporio nord nel porto di Pozzuoli hanno identificato e denunciato 3 venditori ambulanti che abusivamente commerciavano prodotti della pesca in spregio alle prescritte norme igienico-sanitarie. Il prodotto ittico, quantificato in circa 100 kg. risultato al contempo privo di tracciabilità è stato sequestrato con l'elevazione di tre sanzioni amministrative di € 1.500 a carico dei trasgressori. Pozzuoli, 14 luglio 2024 - La mancanza di documentazione atta a individuare le varie fasi di preparazione e commercializzazione di un prodotto alimentare, determina l'assenza di tutele per l'utenza, soggetta al consumo di prodotto derivante da pratiche di pesca illegale. Il pescato, grazie al lavoro dei militari della Guardia Costiera e dei Carabinieri intervenuti, è stato conseguentemente donato allo Zoo di Napoli, in quanto non idoneo al consumo umano.

Brindisi Report

Brindisi

"Autorità di sistema portuale, serve discontinuità con la precedente gestione"

La Cgil dopo le parole del commissario Vincenzo Leone: "Occorre strutturare in modo polifunzionale il porto e trasformarlo soprattutto in una piattaforma logistica del Mediterraneo" Ascolta questo articolo ora... Riceviamo e pubblichiamo una nota della Cgil Brindisi, firmata dal segretario generale Antonio Macchia. La Cgil di Brindisi accoglie con rispetto il nuovo commissario dell'**Autorità di sistema** del mar Adriatico Meridionale, Vincenzo Leone, augurandogli buon lavoro in questo ruolo di grande responsabilità. Esprimiamo, tuttavia, perplessità e sconcerto riguardo alla dichiarazione di voler proseguire in "continuità" con l'operato del precedente presidente. La nostra aspettativa era di vedere un netto cambio di rotta, una discontinuità che aprisse a nuove prospettive di sviluppo per il porto e il territorio. E a un maggior dialogo con tutti gli stakeholder del territorio. La Cgil ha sempre sostenuto una visione di sviluppo che non sacrifichi la polifunzionalità del porto di Brindisi. Il nostro obiettivo è chiaro: strutturare in modo polifunzionale il porto e trasformarlo soprattutto in una piattaforma logistica del Mediterraneo, integrata nei grandi circuiti europei e nei corridoi transnazionali. L'idea di avallare l'insediamento del deposito Gnl di Edison, vista come un'opportunità dal nuovo commissario, è in netto contrasto con questa visione. Ribadiamo che la nostra opposizione non è ideologica ma pratica, basata su preoccupazioni concrete riguardanti la sicurezza, la sostenibilità e lo sviluppo economico del nostro territorio. Sostenere questa posizione, in cui credo fermamente, che è poi il pensiero condiviso da larga parte della città - anche in maniera trasversale di gruppi politici e decine di associazioni che rappresentano i cittadini - non è stato semplice. A fare da contraltare alla condivisione del nostro pensiero non sono mancati gli attacchi personali e strane dinamiche dirette proprio a colpire il segretario generale della Cgil di Brindisi. Abbiamo affrontato decine e decine di vertenze in questi anni ma non abbiamo mai registrato prima, nella storia del nostro sindacato, uno strano pressing diretto proprio al vertice della Camera del lavoro di Brindisi. Per quanto ci riguarda abbiamo sempre agito con l'obiettivo del bene comune e con validi argomenti a sostegno delle nostre posizioni. È inaccettabile essere messi sotto tiro in questo modo. Ci sarà comunque modo di approfondire e discutere pubblicamente di queste situazioni, ma fin d'ora vogliamo rendere chiaro che non ci faremo intimidire. La battaglia contro il deposito Gnl di Edison continuerà senza arretrare di un millimetro. Questa infrastruttura, collocata in un'area già ad alto rischio di incidente, rappresenta una minaccia per la sicurezza e la sostenibilità del porto di Brindisi. L'area interessata ha già 11 impianti pericolosi e la vicinanza alla città rende la situazione ancora più critica. Il traffico **portuale** ne risentirebbe negativamente, compromettendo la polifunzionalità del porto e la sua capacità di svilupparsi come hub logistico di rilievo. La nostra



La Cgil dopo le parole del commissario Vincenzo Leone: "Occorre strutturare in modo polifunzionale il porto e trasformarlo soprattutto in una piattaforma logistica del Mediterraneo" Ascolta questo articolo ora... Riceviamo e pubblichiamo una nota della Cgil Brindisi, firmata dal segretario generale Antonio Macchia. La Cgil di Brindisi accoglie con rispetto il nuovo commissario dell'Autorità di sistema del mar Adriatico Meridionale, Vincenzo Leone, augurandogli buon lavoro in questo ruolo di grande responsabilità. Esprimiamo, tuttavia, perplessità e sconcerto riguardo alla dichiarazione di voler proseguire in "continuità" con l'operato del precedente presidente. La nostra aspettativa era di vedere un netto cambio di rotta, una discontinuità che aprisse a nuove prospettive di sviluppo per il porto e il territorio. E a un maggior dialogo con tutti gli stakeholder del territorio. La Cgil ha sempre sostenuto una visione di sviluppo che non sacrifichi la polifunzionalità del porto di Brindisi. Il nostro obiettivo è chiaro: strutturare in modo polifunzionale il porto e trasformarlo soprattutto in una piattaforma logistica del Mediterraneo, integrata nei grandi circuiti europei e nei corridoi transnazionali. L'idea di avallare l'insediamento del deposito Gnl di Edison, vista come un'opportunità dal nuovo commissario, è in netto contrasto con questa visione. Ribadiamo che la nostra opposizione non è ideologica ma pratica, basata su preoccupazioni concrete riguardanti la sicurezza, la sostenibilità e lo sviluppo economico del nostro territorio. Sostenere questa posizione, in cui credo fermamente, che è poi il pensiero condiviso da larga parte della città - anche in maniera trasversale di gruppi politici e decine di associazioni che rappresentano i cittadini - non è stato semplice. A fare da contraltare alla

Brindisi Report

Brindisi

opposizione è basata su una visione sostenibile del futuro di Brindisi, che deve essere inclusa nei corridoi europei e riconosciuta come porto "core" per garantire uno sviluppo equilibrato e sicuro. La Cgil di Brindisi auspica che il nuovo commissario possa rivedere le sue posizioni e lavorare in una direzione che consideri realmente le esigenze del territorio e della comunità. Siamo e saremo sempre aperti al dialogo costruttivo e speriamo di trovare nel neo commissario un valido interlocutore. Il nostro impegno per un porto polifunzionale, sicuro e sostenibile continua con determinazione. Non ci fermeremo. La città è stanca di subire imposizioni calate dall'alto e vuole affermare il suo diritto di autodeterminazione a decidere il proprio futuro e il modello di sviluppo che vuole intraprendere. Su questo la città attraverso decine di associazioni, gruppi politici e movimenti si è già espressa e bisogna tenerne conto. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).

Da Gioia Tauro al "Minniti" una certezza: le infrastrutture cambieranno la Calabria

Le infrastrutture logistiche e di mobilità possono rilanciare l'economia della Calabria e di tutto il Sud. Qualche giorno fa è diventato finalmente operativo il cosiddetto "ultimo miglio" per il collegamento tra lo scalo portuale di Gioia Tauro e la linea ferroviaria Battipaglia-Reggio Calabria, parte integrante del corridoio europeo ad Alta Capacità Scandinavo-Mediterraneo. La notizia è passata pressoché inosservata, ma è di importanza epocale per la Calabria e tutta l'Italia meridionale. Non si tratta di un semplice collegamento ferroviario, ma di un sistema di piazzali e binari compresi tra la stazione ferroviaria di Rosarno ed il porto taurense, che consente oggi all'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio di realizzare il proprio gateway ferroviario, in base agli standard infrastrutturali richiesti dall'Unione europea. I terminalisti operanti nel porto, grazie ad appositi binari a loro disposizione, dopo aver sbarcato i containers dalle grandi navi provenienti dall'Estremo Oriente, potranno caricarli su convogli ferroviari lunghi fino a 750 metri. L'attività potrà essere svolta sia di giorno che di notte, grazie all'illuminazione dei piazzali garantita da RFI che gestirà l'intera area ferroviaria portuale. Per la movimentazione dei carri nello scalo portuale sono già in servizio delle nuove locomotive del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato. A completare il quadro dell'upgrade infrastrutturale in corso nel porto di Gioia Tauro, l'8 luglio scorso, si è tenuta la cerimonia di inaugurazione della banchina di ponente, attrezzata per svolgere una nuova funzione portuale: quella della manutenzione e riparazione delle navi. Un servizio essenziale da offrire ad enormi navi che solcano gli oceani per settimane prima di toccare terra. Considerando la continua crescita di questo scalo portuale, con i 4 milioni di Teu movimentati nel corrente anno, il quadro che si delinea è persino entusiasmante, e dimostra che anche al sud, quando si vuole, si può. Lanciare Gioia Tauro come porto gateway, infatti, può rappresentare una svolta per l'intero sistema nazionale della portualità. Se, infatti, finora questo scalo ha lavorato con successo nel "transhipment" ovvero nel trasferimento di merci da grandi navi portacontainers e navi più piccole, garantendo la distribuzione capillare delle merci dall'Estremo oriente ai porti del mediterraneo, con le nuove strutture i containers potranno essere distribuiti direttamente nell'entroterra, trasferendoli su ferro per raggiungere i mercati di tutta Italia se non, in prospettiva, di tutta Europa. Una crescita senza precedenti a favore di uno scalo la cui potenzialità è stata colta in pieno da una politica finalmente attenta ai trasporti: in tal senso appare esemplare il comportamento della Regione Calabria, ed in particolare della giunta presieduta da Roberto Occhiuto, che ha lavorato molto per l'attivazione delle opere che abbiamo appena descritto. L'attenzione della Regione per lo sviluppo infrastrutturale, il più importante



Le infrastrutture logistiche e di mobilità possono rilanciare l'economia della Calabria e di tutto il Sud. Qualche giorno fa è diventato finalmente operativo il cosiddetto "ultimo miglio" per il collegamento tra lo scalo portuale di Gioia Tauro e la linea ferroviaria Battipaglia-Reggio Calabria, parte integrante del corridoio europeo ad Alta Capacità Scandinavo-Mediterraneo. La notizia è passata pressoché inosservata, ma è di importanza epocale per la Calabria e tutta l'Italia meridionale. Non si tratta di un semplice collegamento ferroviario, ma di un sistema di piazzali e binari compresi tra la stazione ferroviaria di Rosarno ed il porto taurense, che consente oggi all'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio di realizzare il proprio gateway ferroviario, in base agli standard infrastrutturali richiesti dall'Unione europea. I terminalisti operanti nel porto, grazie ad appositi binari a loro disposizione, dopo aver sbarcato i containers dalle grandi navi provenienti dall'Estremo Oriente, potranno caricarli su convogli ferroviari lunghi fino a 750 metri. L'attività potrà essere svolta sia di giorno che di notte, grazie all'illuminazione dei piazzali garantita da RFI che gestirà l'intera area ferroviaria portuale. Per la movimentazione dei carri nello scalo portuale sono già in servizio delle nuove locomotive del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato. A completare il quadro dell'upgrade infrastrutturale in corso nel porto di Gioia Tauro, l'8 luglio scorso, si è tenuta la cerimonia di inaugurazione della banchina di ponente, attrezzata per svolgere una nuova funzione portuale: quella della manutenzione e riparazione delle navi. Un servizio essenziale da offrire ad enormi navi che solcano gli oceani per settimane prima di toccare terra. Considerando la continua crescita di questo scalo portuale, con i 4 milioni di Teu movimentati nel corrente anno, il quadro che si delinea è persino entusiasmante, e dimostra che anche al sud, quando si vuole, si può. Lanciare Gioia Tauro come porto gateway, infatti, può rappresentare una svolta per l'intero sistema nazionale della portualità. Se, infatti, finora questo scalo ha lavorato con successo nel "transhipment" ovvero nel trasferimento di merci da grandi navi portacontainers e navi più piccole, garantendo la distribuzione capillare delle merci dall'Estremo oriente ai porti del mediterraneo, con le nuove strutture i containers potranno essere distribuiti direttamente nell'entroterra, trasferendoli su ferro per raggiungere i mercati di tutta Italia se non, in prospettiva, di tutta Europa. Una crescita senza precedenti a favore di uno scalo la cui potenzialità è stata colta in pieno da una politica finalmente attenta ai trasporti: in tal senso appare esemplare il comportamento della Regione Calabria, ed in particolare della giunta presieduta da Roberto Occhiuto, che ha lavorato molto per l'attivazione delle opere che abbiamo appena descritto. L'attenzione della Regione per lo sviluppo infrastrutturale, il più importante

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

fattore di crescita economica che si possa immaginare per un territorio, è palpabile anche a pochi chilometri dal porto di Gioia Tauro dove, sempre negli ultimi mesi, assistiamo ad un altro sorprendente ed inatteso "boom" infrastrutturale: quello dell' aeroporto di Reggio Calabria Dove è bastato risolvere l'annoso problema legato alla fase di atterraggio per assistere ad uno sviluppo inarrestabile di voli e passeggeri. Parliamo, infatti, dell'"aeroporto dello Stretto", sulla cui area di influenza gravita anche la città di Messina e buona parte della sua provincia. Non a caso, con rara lungimiranza, il presidente Occhiuto è in prima fila per la realizzazione del Ponte sullo Stretto , avendo compreso che l'opera non serve soltanto alla Sicilia. Si pensi proprio all'enorme miglioramento dell'accessibilità dell'aeroporto di Reggio Calabria dalla Sicilia, nell'ambito di un **sistema** ferroviario interconnesso chiamato " metropolitana dello Stretto ". Un **sistema** in grado di concretizzare quella che si delinea come un'unica entità urbana tra Messina e Reggio, a cavallo dello Stretto, il cui sviluppo è finora stato frenato da collegamenti navali che non possono bastare a sviluppare le sinergie che già si delineano tra le due città. Tornando al porto di Gioia Tauro, si realizzerebbe la preziosa opportunità di accedere ad un mercato di 5 milioni di persone, attraverso il nuovo collegamento ferroviario ed il costruendo corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo (Helsinki-La Valletta) che proprio in Sicilia ha la sua estremità meridionale. Lo scalo **portuale** si porrebbe in tal modo al centro di un **sistema portuale** diffuso che interessa non soltanto gli scali portuali siciliani, Augusta in testa, ma anche altre realtà poco o nulla sfruttate nel meridione d'Italia in chiave "gateway": si pensi a Taranto o Salerno, ma anche, sempre in Calabria, a Corigliano-Rossano, porto pressoché inutilizzato ma dalle potenzialità immense, per conformazione e spazi retroportuali. Non si tratta di un'idea dell'ultim'ora: il **sistema** era stato ipotizzato decenni fa, e prende il nome di A.L.I (Aree Logistiche Integrate). Esso comprende i porti sopra citati, gli interporti siciliani, pugliesi, campani, la stessa area di smistamento ferroviario che prende forma nella piana taurense e le relative infrastrutture di collegamento. Un **sistema** che non è mai passato dalla teoria alla pratica a causa di una classe politica colpevolmente miope. La quale, a livello nazionale, ha volutamente ignorato le potenzialità di un Meridione situato al centro del Mediterraneo, mare in cui transita un quarto dei containers di tutto il mondo. Ed a livello locale, finora, ha ignorato le potenzialità delle infrastrutture e della logistica, limitandosi ad ipotizzare un impossibile sviluppo economico basato esclusivamente sul turismo : l'illusione di fare della Calabria la "Florida d'Europa" è stato il modo migliore per farne, invece, il "terzo mondo" d'Europa. Anche perché la Florida non vive affatto di solo turismo. Le ultime, confortanti notizie, e le grandi opere già programmate per il prossimo futuro ci fanno sperare che, finalmente, il periodo degli slogan e delle facili illusioni sia finito, lasciando il posto alla lungimiranza ed alla concretezza.

Ai nastri di partenza Porto Rubino, il festival tra mare e terra

Al via il lunedì 15 luglio dalla nuova tappa di Vieste Milano, 14 lug. (askanews) - Ai nastri di partenza, Porto Rubino registra già un sold out: il festival del mare e della musica nato dalla mente del cantautore Renzo Rubino, in partenza il prossimo lunedì 15 luglio dalla nuova tappa di Vieste (ingresso gratuito), si apre registrando già il tutto esaurito per l'appuntamento di Monopoli del 19 luglio, mentre restano ancora disponibili i biglietti per la data del 17 luglio a Giovinazzo e per il gran finale del 21 luglio a Tricase. Una serie di appuntamenti ricchi di novità, sorprese inaspettate e suggestioni che porteranno il pubblico in un viaggio evocativo in cui la musica si fonde con la bellezza del mare, la magia delle acque pugliesi e la forza della parola. Una gradita sorpresa si aggiunge agli annunci di oggi: Mannarino, dopo l'esibizione in apertura della rassegna prevista per il prossimo 15 luglio a Vieste, proseguirà il suo viaggio con la ciurma di Porto Rubino andando ad arricchire la lineup del 17 luglio di Giovinazzo, incarnando appieno lo spirito di sostegno e aiuto reciproco che da sempre contraddistingue il Festival. Ad impreziosire lo show di Giovinazzo, anche la performance del cantautore e polistrumentista Giovanni Truppi, che si aggiunge insieme a Mannarino alla serata che vedrà già esibirsi Nada, Piero Pelù e Renzo Rubino e La Sbanda. Dalle magiche atmosfere della nuova location di Vieste al fascino senza tempo di Tricase, passando per gli incantevoli porti di Giovinazzo e Monopoli, quest'anno ogni serata sarà dedicata a un tema marino ben preciso (Poeti, Pirati, Sirene, Rosa dei Venti), che guiderà il pubblico in questa odissea musicale e non, tra riflessioni, scoperte e connessioni inattese. Per questa edizione, inoltre, Porto Rubino si apre a nuovi orizzonti musicali, dando voce alla nuova generazione della musica italiana. Una selezione di nuovi cantautori, tra cui Assurdità, il giovane cantautore EMMA, Marte, RaestaVinvè e Cristiana Verardo salirà sui palchi del festival per presentare il proprio talento e farsi conoscere da un pubblico più ampio. Un'occasione unica per scoprire nuovi suoni e celebrare la ricchezza del panorama musicale italiano. I biglietti per le tappe di Porto Rubino sono già disponibili in prevendita su Vivaticket.com.



Al via il lunedì 15 luglio dalla nuova tappa di Vieste Milano, 14 lug. (askanews) - Ai nastri di partenza, Porto Rubino registra già un sold out: il festival del mare e della musica nato dalla mente del cantautore Renzo Rubino, in partenza il prossimo lunedì 15 luglio dalla nuova tappa di Vieste (ingresso gratuito), si apre registrando già il tutto esaurito per l'appuntamento di Monopoli del 19 luglio, mentre restano ancora disponibili i biglietti per la data del 17 luglio a Giovinazzo e per il gran finale del 21 luglio a Tricase. Una serie di appuntamenti ricchi di novità, sorprese inaspettate e suggestioni che porteranno il pubblico in un viaggio evocativo in cui la musica si fonde con la bellezza del mare, la magia delle acque pugliesi e la forza della parola. Una gradita sorpresa si aggiunge agli annunci di oggi: Mannarino, dopo l'esibizione in apertura della rassegna prevista per il prossimo 15 luglio a Vieste, proseguirà il suo viaggio con la ciurma di Porto Rubino andando ad arricchire la lineup del 17 luglio di Giovinazzo, incarnando appieno lo spirito di sostegno e aiuto reciproco che da sempre contraddistingue il Festival. Ad impreziosire lo show di Giovinazzo, anche la performance del cantautore e polistrumentista Giovanni Truppi, che si aggiunge insieme a Mannarino alla serata che vedrà già esibirsi Nada, Piero Pelù e Renzo Rubino e La Sbanda. Dalle magiche atmosfere della nuova location di Vieste al fascino senza tempo di Tricase, passando per gli incantevoli porti di Giovinazzo e Monopoli, quest'anno ogni serata sarà dedicata a un tema marino ben preciso (Poeti, Pirati, Sirene, Rosa dei Venti), che guiderà il pubblico in questa odissea musicale e non, tra riflessioni, scoperte e connessioni inattese. Per questa edizione, inoltre, Porto Rubino si apre a nuovi orizzonti musicali, dando voce alla nuova generazione della musica italiana. Una

Il Nautilus

Focus

La Titan conclude la prima operazione di bunkeraggio di GNL da nave a nave a Cuxhaven

(La nave del bunker Optimus; foto courtesy by Titan) Il fornitore di carburanti a basse e zero emissioni Titan ha completato quella che si dice essere la prima operazione di bunkeraggio a GNL di una nave nel porto di Cuxhaven, in Germania, inaugurando una nuova stagione per l'industria navale Cuxhaven Port. Per questa operazione, Titan ha messo a disposizione la Optimus, nave bunker di GNL di 6.000 metri cubi, per consegnare il GNL alla pipeline di aspirazione della Vox Ariane, operata dalla società olandese di charter marittimi Van Oord. Secondo Titan, il bunkering da nave a nave a Cuxhaven - città-porto della Bassa Sassonia - rappresenta un passo pionieristico nello sviluppo delle infrastrutture di GNL della regione. Finora, le operazioni di GNL erano state condotte tramite camion e il porto attualmente consente il bunkeraggio di GNL con un solo ormeggio. "L'innovazione delle infrastrutture a GNL fa parte di una tendenza più ampia, con più porti in tutta la Germania che adottano operazioni di GNL a supporto della transizione dei carburanti puliti del trasporto marittimo. Migliorate le capacità di bunkeraggio del GNL in Cuxhaven, una Niedersachsen Ports GmbH & Co. Il porto di Kiel, KG, apre anche il percorso verso la decarbonizzazione marittima tramite biometano liquefatto (LBM) e poi e-metano rinnovabile in futuro", ha affermato Titan. LBM può essere erogato sotto forma di molecole fisiche o "Mass Balanced" in cui il biometano viene iniettato nella rete gas e trasportato in impianti di liquefazione e terminal LNG utilizzando l'infrastruttura esistente attraverso un sistema di bilanciamento di massa. Il bilanciamento di massa dovrebbe essere una caratteristica su molti percorsi di carburante alternativo e offre un modo pratico per fornire i volumi di carburante pulito che l'industria marittima richiede. Niedersachsen Ports è una società di infrastrutture portuali con quindici sedi sulla costa del Mare del Nord e fornisce la più ampia gamma di porti marittimi pubblici da un'unica entità. Brake, Cuxhaven, Emden ecc. Vox Ariane di Titan e Vox Ariane di Van Oord sono stati i partecipanti alle prime operazioni di bunker di GNL da nave a nave nel porto di Amburgo lo scorso anno. In collaborazione con Carnival Corporation, una delle più grandi compagnie di crociera del mondo, Titan ha anche eseguito la prima operazione di bunker di GNL in un altro porto tedesco, quello di Kiel nel 2023. Titan riconosce il percorso del GNL tramite LBM e l'e-metano rinnovabile come una via pratica, sostenibile ed economica per le emissioni di trasporto nette a zero emissioni di trasporto disponibili oggi. La Titan ha collaborato per liquefare, immagazzinare e consegnare biometano bilanciato in serie anche a Zeebrugge in Belgio con la certificazione ISSC completamente riconosciuta dalla direttiva sulle energie rinnovabili dell'Unione Europea nota come RED II. Il biometano liquefatto (LBM), noto anche come bio-GNL, è un combustibile per bunker sostenibile stabilito che può anche essere a emissioni nette a zero a seconda delle materie prime ed



07/14/2024 09:06

(La nave del bunker Optimus; foto courtesy by Titan) Il fornitore di carburanti a basse e zero emissioni Titan ha completato quella che si dice essere la prima operazione di bunkeraggio a GNL di una nave nel porto di Cuxhaven, in Germania, inaugurando una nuova stagione per l'industria navale Cuxhaven Port. Per questa operazione, Titan ha messo a disposizione la Optimus, nave bunker di GNL di 6.000 metri cubi, per consegnare il GNL alla pipeline di aspirazione della Vox Ariane, operata dalla società olandese di charter marittimi Van Oord. Secondo Titan, il bunkering da nave a nave a Cuxhaven - città-porto della Bassa Sassonia - rappresenta un passo pionieristico nello sviluppo delle infrastrutture di GNL della regione. Finora, le operazioni di GNL erano state condotte tramite camion e il porto attualmente consente il bunkeraggio di GNL con un solo ormeggio. "L'innovazione delle infrastrutture a GNL fa parte di una tendenza più ampia, con più porti in tutta la Germania che adottano operazioni di GNL a supporto della transizione dei carburanti puliti del trasporto marittimo. Migliorate le capacità di bunkeraggio del GNL in Cuxhaven, una Niedersachsen Ports GmbH & Co. Il porto di Kiel, KG, apre anche il percorso verso la decarbonizzazione marittima tramite biometano liquefatto (LBM) e poi e-metano rinnovabile in futuro", ha affermato Titan. LBM può essere erogato sotto forma di molecole fisiche o "Mass Balanced" in cui il biometano viene iniettato nella rete gas e trasportato in impianti di liquefazione e terminal LNG utilizzando l'infrastruttura esistente attraverso un sistema di bilanciamento di massa. Il bilanciamento di massa dovrebbe essere una caratteristica su molti percorsi di carburante alternativo e offre un modo pratico per fornire i volumi di carburante pulito che l'industria marittima richiede. Niedersachsen Ports è una società di infrastrutture portuali con quindici sedi sulla costa del Mare del Nord e fornisce la più ampia gamma di porti marittimi pubblici.

Il Nautilus

Focus

è disponibile in commercio in Europa, Asia e Nord America. Il biometano è prodotto da materie prime a biomassa sostenibile come flussi di rifiuti industriali e agricoli che non competono con la produzione alimentare. Questi sono definiti a livello nazionale o regionale, ad esempio dall'UE (RED II) in Europa e dall'EPA (norme sui carburanti rinnovabili) negli Stati Uniti.

Ship Mag

Focus

Crociere, il 16 settembre viaggio inaugurale di Explora II

14 Luglio 2024 Redazione Partenza dallo scalo di Civitavecchia, potrà ospitare fino a 922 ospiti Trieste - E' iniziato il conto alla rovescia per il debutto di Explora II, attualmente nella fase finale di costruzione presso lo stabilimento di Fincantieri. Entrerà in servizio il 16 settembre con la crociera inaugurale in partenza da Civitavecchia verso Tarragona. Gemella della Explora I, la nave da 922 ospiti sarà la seconda nave del nuovo marchio di lusso di Msc, Explora Journeys. Per il suo viaggio inaugurale, la nave di lusso offrirà un itinerario di sette notti nel Mediterraneo occidentale con tappe all'isola di Lipari, Trapani, Siracusa, Valletta con destinazione finale in Spagna, come detto, a Tarragona.



Silver Ray, ecco com'è la nuova nave da crociera di Silversea Cruises

L'unità è caratterizzata da un innovativo design asimmetrico. Genova - Abbiamo avuto il piacere di scoprire nell'affascinante cornice delle Rive di Trieste Silver Ray, la seconda e per il momento ultima nave di classe "Nova" di Silversea Cruises. E' una nave completamente differente dalle altre presenti sul mercato (a parte la gemella): è stata concepita con un design asimmetrico, quindi la fiancata di dritta è completamente differente da quella di sinistra. Si tratta di un unicum in campo navale e questa soluzione ha permesso di realizzare una nave totalmente aperta al mare: questo permetterà di scoprire le destinazioni toccate nella maniera più immersiva possibile. L'esempio più evidente di questa soluzione è il posizionamento della piscina sul lato di dritta con una terrazza vista mare senza eguali. Altra caratteristica che distingue le navi di classe "Nova" dalle precedenti navi di Silversea è la disposizione di tutte le aree alberghiere nei ponti principali continui. In precedenza tutte le aree pubbliche venivano posizionate a poppa: con la nuova soluzione ne beneficia decisamente la vita di bordo con la possibilità di percorrere gli interi ponti da poppa a prua. Ma veniamo alle "misure" di questa nave realizzata da Meyer Werft a Papenburg: ha una stazza lorda di 55.051 tonnellate, è lunga "fuori tutto" 244,2 metri e larga 29,6 metri. E' in grado di alloggiare 728 passeggeri in 364 suite serviti da 556 membri dell'equipaggio. Ha un rapporto spazio-ospite di 75 tonnellate di stazza lorda per passeggero, il più alto nella flotta di Silversea, garantendo dei servizi personalizzati con un rapporto equipaggio-ospite di 1:1,3. Ogni suite dispone di una veranda privata: la più grande è la Otium Suite da 123 metri quadrati, con finestre dal pavimento al soffitto che offrono una vista a 270 gradi dalla posizione privilegiata dell'angolo di poppa della nave. Dispone inoltre di un balcone di 40 metri quadrati con la vasca idromassaggio privata. Ad arricchire ulteriormente l'esperienza a bordo c'è un'ampia selezione di bar, ristoranti e saloni; a bordo troviamo anche "Otium", il centro benessere di ispirazione antico romana della compagnia monegasca; infine non dimentichiamo il suo innovativo programma culinario, Sea and land taste (Salt), che comprende un ecosistema a bordo di scoperte culinarie, escursioni coinvolgenti a terra, lezioni sul cibo, esperienze culinarie pratiche e altro ancora. Entrando nel dettaglio della ristorazione la nave dispone di 7 opzioni per consumare pranzi e cene, anche all'aperto. Tra le possibilità ristorative ricordiamo: "Atlantide" è il ristorante principale disponibile tutte le sere; "Salt kitchen" è il ristorante dedicato ai menù delle destinazioni toccate; "La Terrazza" invece funge da buffet a pranzo e da ristorante italiano a cena; "The Marquee" è il grill aperto per la gran parte della giornata; "Kaiseki" è il ristorante giapponese aperto sia a pranzo che a cena; "La Dame" è il ristorante francese, il top a disposizione a bordo; "Silver Note" è un elegante ristorante serale specializzato in tapas con accompagnamento musicale durante la

The Medi Telegraph	
Silver Ray, ecco com'è la nuova nave da crociera di Silversea Cruises	
07/14/2024 14:38	Matteo Martinuzzi
<p>L'unità è caratterizzata da un innovativo design asimmetrico. Genova - Abbiamo avuto il piacere di scoprire nell'affascinante cornice delle Rive di Trieste Silver Ray, la seconda e per il momento ultima nave di classe "Nova" di Silversea Cruises. E' una nave completamente differente dalle altre presenti sul mercato (a parte la gemella): è stata concepita con un design asimmetrico, quindi la fiancata di dritta è completamente differente da quella di sinistra. Si tratta di un unicum in campo navale e questa soluzione ha permesso di realizzare una nave totalmente aperta al mare: questo permetterà di scoprire le destinazioni toccate nella maniera più immersiva possibile. L'esempio più evidente di questa soluzione è il posizionamento della piscina sul lato di dritta con una terrazza vista mare senza eguali. Altra caratteristica che distingue le navi di classe "Nova" dalle precedenti navi di Silversea è la disposizione di tutte le aree alberghiere nei ponti principali continui. In precedenza tutte le aree pubbliche venivano posizionate a poppa: con la nuova soluzione ne beneficia decisamente la vita di bordo con la possibilità di percorrere gli interi ponti da poppa a prua. Ma veniamo alle "misure" di questa nave realizzata da Meyer Werft a Papenburg: ha una stazza lorda di 55.051 tonnellate, è lunga "fuori tutto" 244,2 metri e larga 29,6 metri. E' in grado di alloggiare 728 passeggeri in 364 suite serviti da 556 membri dell'equipaggio. Ha un rapporto spazio-ospite di 75 tonnellate di stazza lorda per passeggero, il più alto nella flotta di Silversea, garantendo dei servizi personalizzati con un rapporto equipaggio-ospite di 1:1,3. Ogni suite dispone di una veranda privata: la più grande è la Otium Suite da 123 metri quadrati, con finestre dal pavimento al soffitto che offrono una vista a 270 gradi dalla posizione privilegiata dell'angolo di poppa della nave. Dispone inoltre di un balcone di 40 metri quadrati con la vasca idromassaggio privata. Ad arricchire ulteriormente l'esperienza a bordo c'è un'ampia selezione di bar, ristoranti e saloni; a bordo troviamo anche "Otium", il centro benessere di ispirazione antico romana della compagnia monegasca; infine non dimentichiamo il suo innovativo programma culinario, Sea and land taste (Salt), che comprende un ecosistema a bordo di scoperte culinarie, escursioni coinvolgenti a terra, lezioni sul cibo, esperienze culinarie pratiche e altro ancora. Entrando nel dettaglio della ristorazione la nave dispone di 7 opzioni per consumare pranzi e cene, anche all'aperto. Tra le possibilità ristorative ricordiamo: "Atlantide" è il ristorante principale disponibile tutte le sere; "Salt kitchen" è il ristorante dedicato ai menù delle destinazioni toccate; "La Terrazza" invece funge da buffet a pranzo e da ristorante italiano a cena; "The Marquee" è il grill aperto per la gran parte della giornata; "Kaiseki" è il ristorante giapponese aperto sia a pranzo che a cena; "La Dame" è il ristorante francese, il top a disposizione a bordo; "Silver Note" è un elegante ristorante serale specializzato in tapas con accompagnamento musicale durante la</p>	

The Medi Telegraph

Focus

cena. "Ray" è anche realizzata con le tecnologie più avanzate disponibili in tema di emissioni: è dotata di motori dual fuel che le permettono di utilizzare il gas naturale liquefatto (Gnl) come combustibile principale dove questo è disponibile o in alternativa il marine gas oil (Mgo). Inoltre è predisposta per l'utilizzo del cold ironing, cioè è in grado di allacciarsi alla rete elettrica terrestre quando è ferma in porto e di spegnere così i generatori. Infine è stata predisposta per l'utilizzo di un sistema a celle a combustibile e batterie che in futuro, una volta messo a punto, consentirà a questa nave di essere ancora più "green".